

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona
Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 31 Anno CVII 4 agosto 2018

>Fabriano 7

Quattro euro... per le fontane più antiche?

L'idea è nata su Facebook con l'obiettivo di recuperare questi antichi monumenti cittadini, a cominciare dalla simbolica Sturinatto.



>Matelica 10

Una città che va a tutto gas

Una tappa del Campionato Italiano di Trial Indoor, poi la scuola locale Off Road che va a caccia di gloria in Europa.



>Eventi 17

Attaggio, ritorno in epoca romana

La frazione rivive il periodo imperiale con la tradizionale festa che si svolgerà in paese dal 23 al 26 agosto. Ci saranno anche le bighe.



>Sport 20

Una giornata per Michele Scarponi

Domenica 2 settembre appuntamento dedicato all'indimenticato campione a Castelletta, che definiva "la mia cima Coppi".



Il vuoto da riempire

Ormai ci siamo. Eccoci avvicinati al momento della pausa estiva dove anche il nostro settimanale 'L'Azione' si prende la sua vacanza. Che non significa chiudere i ponti con i suoi lettori (rimane la versione online), ma continuare in modo diverso ma rilassante a progettare in vista della nuova stagione idee e proposte di comunicazione che abbiano incidenza sul territorio e possano far crescere, con coscienza e modus operandi, la comunità. Riposo sì, ma anche costruttivo. Eppure spesso in vacanza non siamo contenti, ci stanchiamo. Può anche darsi che il posto sia bello, la compagnia ottima, tutto insomma funzioni ma... non ci sentiamo a posto. E torniamo a casa più stanchi di quando siamo partiti. Come mai? Di solito, perché vogliamo «riempire» la vacanza di cose, eventi, persone. Sempre gli stessi di quando lavoriamo. Mentre dovrebbe essere un'esperienza di vuoto. La radice della parola vacanza è la stessa del latino vacuum, che significa, appunto, vuoto. Questo periodo può ristorarci proprio perché fa succedere un momento di svuotamento dagli impegni, incontri, pensieri, alla normale vita quotidiana, che invece è zeppa di tutte queste e sempre le stesse cose.

La prima necessità della vacanza, per funzionare davvero, è dunque quella di cambiare la nostra vita di ogni giorno. Ciò viene sempre più spesso interpretato come un dover cambiare luogo, abitazione. Stiamo in città, e andiamo in un paese di mare, stiamo in Italia, e andiamo all'estero, convinti che questo cambiamento, di per sé, ci metta «in vacanza».

In realtà il luogo dove stiamo è un elemento importante, ma ancora superficiale. Decisivo è invece sostituire, alle abituali preoccupazioni, assilli, pensieri, un momento, appunto di vuoto. I padri della Chiesa lo chiamavano «deserto». Vedendolo come un luogo psicologico e mentale caratterizzato appunto da un'assenza di contenuti, e proprio per questo idoneo a farci trovare ciò che di solito non vediamo: chi siamo noi stessi, e (nella loro ricerca), persino Dio. Non è un abbassare la saracinesca su tutto, ma di aprirla sul mondo per guardare finalmente quello che non vediamo d'inverno o a primavera perché calamitati solo da una tastiera o da uno smartphone.

Questi contenuti importanti, che quando vengono trovati ci riempiono di felicità, ci appaiono però quando meno ce li aspettiamo: nel linguaggio della patristica appunto nel «deserto», non nel monastero o nella cattedrale, luoghi impegnativi, iperorganizzati, dove difficilmente può prodursi qualcosa di nuovo. (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Luoghi d'estate

La vista da un versante
del Monte Cucco

In un ipotetico viaggio residente, abbiamo immaginato un percorso nei luoghi cittadini e del comprensorio che possono piacere sia ai turisti che agli stessi fabrianesi che rimangono a casa. Dal Museo della Carta al Museo della Bicicletta, dalla Pinacoteca Molajoli alle Grotte di Frasassi fino al Monastero di Fonte Avellana: sono questi i siti più visitati, oltre ai borghi rurali e ai numerosi eremi come l'Acquerella, il Monte Cucco con le sue boschive pendici, e Valdisasso.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè

**A TUTTI I NOSTRI
LETTORI:**
torniamo in redazione
LUNEDÌ 27 AGOSTO
e nelle case e nelle
edicole **GIOVEDÌ 30 AGOSTO.**

Buone
ferie
a tutti!

Recuperare interesse per la verità

Nel tempo delle fake news dobbiamo riprendere la motivazione a dire le cose come stanno e verificare ciò che gli altri dicono

di ADRIANO FABRIS

Dobbiamo sapere che dire la verità è possibile e che dobbiamo fare tutti gli sforzi per farlo. Dobbiamo riprendere la nostra motivazione a dire le cose come stanno e a verificare ciò che gli altri dicono. Non è inutile, non è impossibile. È anzi qualcosa di basilare: è la base di ogni nostra interazione con gli altri esseri umani. Si parla tanto, di questi tempi, di fake news. Se ne attribuisce la responsabilità al web e alla sua potenza nel far circolare informazioni e notizie senza che ci sia il tempo di verificarle adeguatamente. In più si sta diffondendo l'idea che una verifica, propriamente, non è necessaria. "Fatti" e "fattoidi", notizie vere e discorsi verosimili, ma comunque falsi, finiscono per essere posti sullo stesso piano. Se accettiamo questa situazione ci troviamo a vivere, in maniera più o meno rassegnata, nell'epoca della cosiddetta "post-verità". Approfondiamo questa situazione. Non si tratta solo di trovare i modi per stabilire la verità riguardo a una notizia, per riconoscerla come tale (come notizia, cioè, e non come "bufala"). La questione ha radici più profonde. Essa riguarda la motivazione che possiamo avere nel cercare la verità. Ovvero, nel rapportarci in un certo modo alle cose che sono: prendendole



(Foto: AFP/SIR)

sul serio, cercando di capire e di condividere ciò che sappiamo. Sembra infatti che da tempo, ormai, questa motivazione – si potrebbe dire: questa "passione" per la verità – sia venuta a cadere. Alcuni alla verità ritengono di poter rinunciare: e tutto, così, si trasforma in narrazione (il cosiddetto "storytelling", dove conta solo l'abilità nel raccontare). Altri sostengono che l'unico modo per conoscere le cose è quello dipendente dalla particolare prospettiva da cui uno le conosce: e che dunque, banalmente, un mondo condiviso è solo il frutto o dell'imporre di una prospettiva sulle altre. Se le cose stanno così, non sorprende che le fake news siano considerate qualcosa di certamente spiacevole, ma di fatto inevitabile. E, allora, cresce l'indifferenza

nei confronti delle cose a cui abbiamo accesso, dal momento che possono essere allo stesso modo sia vere che false, a seconda di come le si guarda. Aumenta inoltre, e soprattutto, il disinteresse nei confronti delle persone che ne parlano, visto che esse sono portatrici di punti di vista tutti validi e tutti da porre sullo stesso piano. Ne consegue che crediamo a tutto e a nulla, e che l'unica cosa che ci scuote, ormai, è solo qualche emozione. Si verifica, infine, una situazione paradossale, su cui di rado si riflette. Domandiamoci: che ne è della stessa nozione di "fake news" e dell'accusa rivolta a qualcuno di disseminare notizie false, sulla base di qualche suo interesse? Molto spesso quest'accusa è fatta per motivi ideologici, non già perché si vuole rip-

ristinare un rapporto vero con le cose. A chi rimprovero di dire il falso non chiedo, cioè, di darmi le prove del fatto che sta dicendo, invece, il vero, non discuto, non entro nel merito. Semplicemente riprendo uno slogan, taccio l'interlocutore di diffondere fake news: lui o qualcuno degli abili comunicatori a lui collegati. Non credo sia difficile, considerando il dibattito pubblico al quale giornalmente assistiamo, trovare esempi in proposito. Ma ciò che ci scordiamo di chiedere, accontentandoci di assistere al ping pong di affermazioni e smentite, è invece qualcosa d'altro. È semplicemente questo: è vera o è falsa l'accusa, rivolta a chi fa questo gioco, di dire il falso? È vero o è un fake il rimprovero di diffondere fake news?

Il vuoto da riempire

(Segue da pagina 1)

(...) Le vacanze di oggi spesso non funzionano perché sono troppo affollate: non tanto di persone, ma di idee, cose da fare, impegni. Prigionieri dello stress del non far nulla. Quanto di più sbagliato ci sia. Lo sperimentare tranquillamente il vuoto, l'otium dei latini, rischia di diventare impossibile perché siamo di nuovo impegnati fino al collo in mille «negotia», occupazioni e progetti. A quel punto, abbiamo prontamente evitato la noia, e quel senso di straniamento che accompagna ogni reale cambiamento di ambiente, ma abbiamo anche liquidato la nostra sospirata vacanza. Per continuare a stancarci, come sempre. Invece il tempo della vacanza è il momento in cui l'adulto e il giovane sono liberi dalle solite occupazioni per dedicarsi ad altro, magari a quelle passioni e a quegli interessi a cui non ci si può dar troppa cura durante l'anno. Le vacanze sono l'occasione per affermare e seguire quanto di bello uno ha incontrato o viceversa per essere provocati dal fatto che non si è ancora incontrato o riconosciuto qualcosa di grande nella vita e allora questa constatazione può diventare provocazione del fatto che vada cercato. In pratica, da come si utilizza il proprio tempo libero spesso si comprende che cosa ci interessa e ci sta davvero a cuore. Non c'è risposta però ad una domanda che non si pone. L'augurio è che durante le vacanze il cammino della persona possa essere una vera esperienza. Da cosa si misura un'esperienza? Dall'esito, dalle delusioni, dai risultati, sì in parte anche da questo, ma soprattutto dal fatto che quanto si vive divenga occasione per essere più umani e meno macchine, per capire un po' meglio la propria identità, la propria strada e che cosa abbia a che fare quanto viviamo con il nostro desiderio di felicità. E' un lavoro su di sé, ma non stanca. Del resto siamo ancora in vacanza!

Carlo Cammoranesi

Per porre seriamente questa domanda, tuttavia, dobbiamo recuperare interesse per la verità. Dobbiamo sapere che dire la verità è possibile e che dobbiamo fare tutti gli sforzi per farlo. Dobbiamo ripren-

dere la nostra motivazione a dire le cose come stanno e a verificare ciò che gli altri dicono. Non è inutile, non è impossibile. È anzi qualcosa di basilare: è la base di ogni nostra interazione con gli altri esseri umani.

Nuove sfide per territori e stili di vita

di ANDREA CASAVECCHIA

Cambia la fisionomia del nostro territorio attraverso gli spostamenti della popolazione. Ci dovremmo porre la domanda di quanto il processo cambierà gli stili di vita dei cittadini italiani. Una delle ricchezze più invidiate del nostro Paese sono i piccoli borghi, paesi, cittadine, quasi villaggi che caratterizzano i paesaggi di qualche costa marina, delle campagne nell'entroterra, delle montagne alpine o appenniniche. Le immagini, che nascondono la storia di una relazione antica tra l'uomo e la natura, hanno fatto innamorare i turisti di mezzo mondo. Anche la qualità della vita in quei luoghi ameni è buona. Secondo alcuni dati dell'Ance (Associazione nazionale dei comuni italiani) gli italiani, che vivono nei 5.544 comuni con una popolazione che non supera i 5.000 abitanti, sono nel complesso più soddisfatti della loro vita (il 70% contro il 64% della media nazionale), hanno maggiore fiducia nei

loro vicini (78,2%, mentre nelle città si tocca il 66,1%), sono in pochi a sentirsi insicuri (5,1% contro 15,9%), vivono in case più grandi (90 metri quadri contro 53 delle città), che costano mediamente meno (circa 120mila euro, contro i 270mila delle aree urbane). Queste bomboniere, tuttavia, si stanno progressivamente spopolando. Negli ultimi sei anni circa 75mila abitanti hanno spostato la loro residenza in zone urbane. Si tratta soprattutto di giovani e nuovi nuclei familiari che cercano lavoro e servizi migliori che i piccoli borghi non possono garantire. Una tendenza diametralmente opposta si verifica nelle aree considerate periferie delle aree metropolitane. In queste zone si concentra il 75% della popolazione che vive nelle grandi città. È una parte di questa sperimenta condizioni disagiate: distanza dal centro, mancanza di pianificazione urbanistica. In quei luoghi molto spesso emerge "l'assenza del bello" che condiziona il mantenimento del "bene pubblico", perché vivere in zone brutte non stimola il senso civico, non aiuta la responsabilità alla conservazione. A tutto questo si

sozza il disagio: per misurare la gravità della situazione l'Istat ha costruito un indice di vulnerabilità sociale, composto da quattordici indicatori, tra i quali il reddito, la densità abitativa, il livello di istruzione. Nelle grandi città capoluoghi vivono in questi contesti oltre 9,2milioni di persone di cui quasi 887mila a Roma (sarebbe il 33,2% della popolazione della capitale e del suo interland). Queste zone sono in crescita. Ma soprattutto, come tutte le periferie hanno confini indefiniti e mobili. Così l'Italia vive queste due tendenze da un lato tende a perdere la popolazione in borghi, forse scomodi, ma vivibili; dall'altro lato concentra in aree metropolitane persone che finiscono per vivere al "margine" e in contesti fortemente svantaggiati. Questi movimenti per ora incidono sugli stili di vita che diventano sempre più accelerati e convulsi, sempre meno a "misura d'uomo". Per il futuro diventa importante prevedere gli ulteriori sviluppi per governare i processi e continuare la tradizione che ha visto l'Italia nella sua storia riuscire a conciliare ambiente, paesaggi e impatto dell'uomo.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1948

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede di "L'Azione".
Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Il viaggio residente per il turista estivo

di ALESSANDRO MOSCÈ

MUSEO DELLA CARTA

Il 2017 si era chiuso con 25.000 presenze, recuperando la flessione scolastica registrata dopo il terremoto. Decisamente positivo anche l'afflusso nel primo semestre del 2018 con un'impennata rispetto all'anno precedente. Varie le iniziative in itinere come i laboratori didattici, in attesa del Festival della Carta che è stato appena ideato. Fanno sempre un bell'effetto, ai visitatori, i preziosi fogli che escono dal reparto tini e che vengono utilizzati per edizioni di pregio, disegno artistico e stampe d'arte.

MUSEO DELLA BICICLETTA

Unico nel suo genere, si compone di ben 88 biciclette originali che attraversano la storia d'Italia. Dalla bicicletta del bersagliere della guerra 1915-'18, a quella del medico e del veterinario che rappresentano l'Italia agricola degli anni Venti. Il museo, ubicato nella Galleria delle Arti, vanta dalle 6.000 alle 7.000 presenze annue, compreso il turismo scolastico. E' aperto tutti i giorni escluso il lunedì grazie ai volontari dell'Uisp. Apprezzato anche dagli stranieri, in particolare da inglesi, francesi e olandesi.

I siti più visitati della nostra città e del territorio: il Museo della Carta, il Museo della Bicicletta e naturalmente le famose Grotte di Frasassi



In alto il Museo della Bicicletta, da sinistra il Museo della Carta e le Grotte di Frasassi

I complessi minori che hanno un fascino secolare di notevole impatto

ABBZIA DI VALDICASTRO

Tra le mete seguite, di notevole impatto, il complesso fondato tra il 1005 e il 1009, ristrutturato nel 1262 e in epoche successive. Quella che si ammira oggi è di stile gotico con le tre campate, tre absidi e con la cripta. Alcuni affreschi del XV° secolo raffigurano di San Cristoforo, San Giovanni Battista e San Romualdo. L'altare è formato da un sarcofago romano del III° secolo d.C. dove per centinaia di anni furono custodite le spoglie di San Romualdo.

AREA ARCHEOLOGICA "ATTIDIUM"

Il sito di Attidium fu frequentato dalla fine del Neolitico fino all'età imperiale. La sua vicinanza al valico appenninico di Fossato di Vico ha favorito l'insediamento umano. Nel

1959 una campagna di scavo ha portato alla luce un deposito archeologico, un focolare della fase finale del Neolitico, uno strato dell'età del rame, alcune buche da palo del Bronzo Medio, un abitato piceno del V sec. a. C. e materiali funerari di età romana.

BORGHI RURALI

L'itinerario è una panoramica storico-culturale tra Albacina, Poggio San Romualdo, Domo, Precicchie e Castelletta, cioè di borghi paesaggistici dotati di interesse storico-culturale. Il patrimonio artistico vanta numerosi castelli medioevali, abbazie ed eremi che testimoniano il sentimento cristiano.

EREMO ACQUERELLA

Noto anche con il nome di Romitella, il piccolo complesso si trova nei pressi di Albacina, alle pendici del massiccio del San Vicino, ed è costituito da una chiesetta, due locali attigui e una torre a due piani. fu costruita nell'anno 1441. Il 3 maggio, festa

di Santa Croce, gli albacinesi vi si recano in pellegrinaggio con i frati Cappuccini per festeggiare pranzando insieme, all'aperto.

EREMO VAL DI SASSO

L'intervento di restauro finanziato dalla Regione Marche con il contributo della comunità dei Frati Minori, ha valorizzato uno dei più importanti centri mondiali della spiritualità francescana. Ultimamente si sta sviluppando l'accoglienza per gruppi interessati alla conoscenza della struttura. L'eremo favorisce il dialogo fra laici e religiosi rispettoso delle differenti identità.

EREMO MONTE CUCCO

Le boschive pendici orientali del Monte Cucco sono incise da un profondo solco limitato da pareti strapiombanti e percorso da un torrente che dà vita, lungo il corso, a cascate, pozze d'acqua, laghetti e alla forra di Rio Freddo, inaccessibile per l'escursionista. Percorrendo le pendici si incontrano affioramenti di calcare in uno dei complessi ipogei più estesi d'Italia.

PINACOTECA MOLAJOLI

Aumento di ingressi alla Pinacoteca Molajoli: 3.627 i biglietti staccati nel 2017. Anche nel 2018, in conseguenza degli eventi per attrarre residenti e visitatori, si registrano buoni riscontri. Successo per "L'altra domenica", l'iniziativa dedicata alle famiglie e ai bambini dai 4 agli 11 anni. Ogni domenica alle 16.30, si sono tenute attività laboratoriali per coinvolgere i più piccoli nella scoperta delle collezioni museali e del patrimonio culturale attraverso l'arte, la creatività e la sperimentazione. Sono stati stimolati il lavoro di gruppo e il processo creativo.

GROTTE DI FRASASSI

Cresce l'utenza del complesso ipogeo unico in Europa. Sono ben 10.000 solo i turisti stranieri che hanno fatto ingresso alle Grotte di Frasassi. Da gennaio a giugno sono cresciuti di 500 unità rispetto al 2017. In particolare sono arrivati tedeschi, olandesi e polacchi. Bene anche la presenza degli americani e troviamo gli indiani tra le prime dieci nazioni presenti. In crescita i canadesi. L'Abisso Ancona è la prima parte della grotta apparsa ai suoi scopritori. E' un'enorme cavità, tra le più grandi in Europa e nel mondo, di 180 metri di lunghezza, 120 metri di larghezza e 200 metri di altezza. Nel fondo della cavità si può osservare un ammasso di blocchi risultato dei movimenti che si sono verificati nel corso dei millenni e che hanno dato origine a questo splendido scenario.

MONASTERO FONTE AVELLANA

Un'oasi di pace e spiritualità tra i massicci del Monte Cucco e Catria, Fonte Avellana, monastero benedettino camaldolese dalle origini millenarie, ispirò Dante Alighieri nella composizione della sua Commedia (Paradiso, Canto XXI). Le origini si collocano alla fine del X secolo, intorno al 980, quando alcuni eremiti scelsero di costruire le prime celle. La comunità monastica pratica l'accoglienza verso tutti e si rivolge a coloro che desiderano dividerne la preghiera e l'esperienza della ricerca di Dio. Le giornate sono ritmate dal raccoglimento corale della comunità (lodi, ora media, vesperi ed eucarestia).



Compra e Vendita

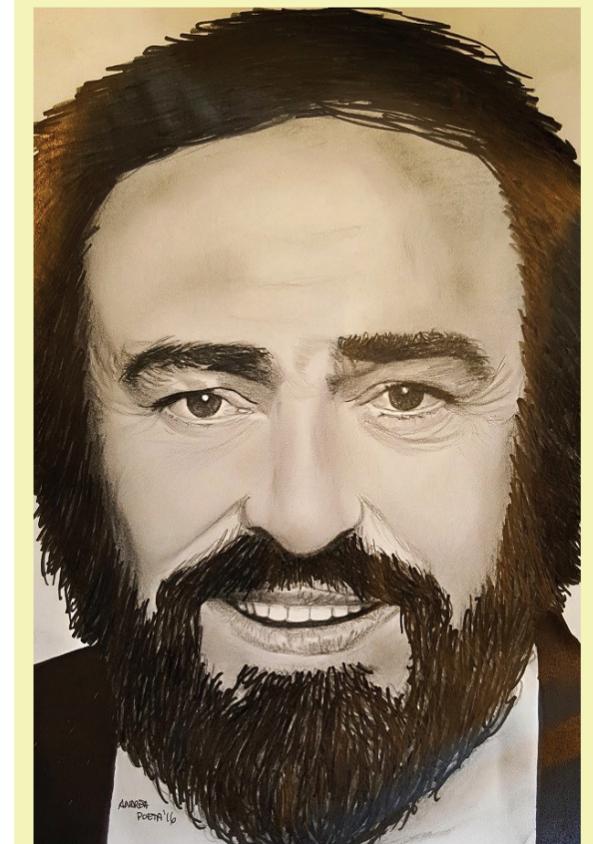
AFFITTASI

Ancona, zona Grazie/vicino Ingegneria AFFITTASI a studenti appartamento con 3/4 posti letto. Canone concordato. Euro 460,00 mensili. Classe energetica G. Tel. 347 5723009; tel. 0732 628417.

CERCASI

L'Agenzia immobiliare I DUE CASTELLI di A. Bisognin con sede in Fabriano Viale Campo Sportivo, 17 (vicino ospedale) 349 1393169 CERCA per i propri clienti, in possesso di busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto.

Ritratti da Poeta



LUCIANO PAVAROTTI, ritratto di Andrea Poeta

Notizie Liete

Congratulazioni Elisabetta!

Giovedì 19 luglio **Elisabetta Busco** ha conseguito la Laurea Magistrale in "Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi" presso l'Università di Perugia con la votazione di 110/110 e lode. Sei stata il nostro orgoglio più grande perché, nonostante le difficoltà, non hai mai mollato. Da oggi apri le ali e inizia a volare.

Babbo Maurizio, mamma Silvana, Jessica e le nonne



I giovani riprendono il tour nelle frazioni

Il 4 e il 5 agosto torna il Frazion Tour, giunto alla sua quarta edizione. Ai cinque ragazzi, Mirko Cavalieri, Danilo Ciccolessi, Andrea Fabbri, Giacomo Girolametti e Giacomo Montesi, da quest'anno si aggiunge Leonardo Devito, interessato al progetto.

"Spesso ci dicono che dovremmo fare qualcosa in più o che dovremmo cambiare formula - dicono i ragazzi - e siamo molto felici di questi consigli perché significa che la gente segue con piacere il nostro giro, ma l'idea originaria del Frazion Tour è quella di scoprire in prima persona il nostro territorio, tanto vasto quanto poco conosciuto dai fabrianesi, e questo resta ogni anno il nostro piccolo, ma grande obiettivo". Le frazioni, così come la campagna che le circondano, sono come una specie di mondo a sé, ognuna con le sue dinamiche, ognuna diversa dall'altra pur mantenendo le similitudini.

"In tre anni di Tour abbiamo sempre scoperto qualcosa di nuovo, che non conoscevo.

Sembra strano, quasi impossibile che intorno a Fabriano possa esservi qualcosa di nuovo da vedere, eppure è così e per questo ci piace condividere sulla nostra pagina Facebook le foto di quello che facciamo".

Quest'anno, la sera del 4 agosto, i ragazzi faranno tappa alla sagra della lumaca di Cancelli e si fermeranno lì per un po' prima di andare a dormire: "a differenza degli scorsi anni, questa volta abbiamo avuto la fortuna di poter fare il nostro Tour in concomitanza con almeno una delle tante sagre paesane che abbiamo nelle nostre frazioni.

Non possiamo non fermarci, sarà una grande occasione per conoscere le persone del posto ed intrattenerci con loro". È questo infatti un altro degli obiettivi del Frazion Tour: quello di incontrare gli abitanti delle frazioni, nelle piazze, nei bar, lungo le campagne e fermarsi un po' di tempo con loro, per farsi raccontare storie del luogo o farsi indicare posti nascosti e poco conosciuti.

I ragazzi, allora, invitano ancora per una volta a seguirli in questo nuovo viaggio alla scoperta del territorio di Fabriano: chissà quali nuovi luoghi ci daranno la possibilità di (ri) scoprire?

L'estro dell'artista fabrianese Andrea Poeta raggiunge anche Corinaldo dove quattro dei suoi dipinti verranno posizionati stabilmente all'interno del Palazzo comunale. Le opere pittoriche che rappresentano alcuni plessi storici e scorci suggestivi della località senigalliese sono stati consegnati direttamente al sindaco Matteo Principi.



Il click della settimana

BREVI DA FABRIANO

~ AUTOARTICOLATO BLOCCATO IN GALLERIA

Borgo Tufico, 21 luglio, ore 5. Nella galleria di Albacina della S.S. 76, un autoarticolato resta bloccato per cause elettromeccaniche ed accorrono i VdF che agganciano e trainano il veicolo fuori del tunnel fino ad una piazzola di sosta. Sono intervenuti anche i Carabinieri. L'autoarticolato era carico.

~ AUTO VA FUORISTRADA, FERITE LE OCCUPANTI

Cerreto d'Esi, 22 luglio, ore 15. L'autovettura sbanda e finisce fuoristrada. Le due occupanti riescono ad uscire dal veicolo e chiamano i soccorsi. Cospicché il personale medico del 118 presta loro le necessarie cure mentre i VdF mettono il veicolo in sicurezza. Il Soccorso Stradale ha recuperato la macchina.

~ TIR CONTRO GUARDRAIL: FERITO L'AUTISTA

Cancelli, S.S. 76 km 6, 23 luglio, ore 7. L'autoarticolato sbanda nel tratto a due corsie di marcia, invade l'altra corsia e finisce contro il guardrail di destra. Il conducente straniero viene soccorso dal personale medico del 118 e trasportato all'ospedale mentre i VdF mettono in sicurezza il veicolo e lo spostano. Intervengono i Carabinieri e il personale Anas. La corsia sud rimane chiusa per due ore e mezza. L'automezzo idoneo a trasportare farine per alimenti umani era scarico.

~ A GIORNI: "L'HI VISTU A PEPPE MIA?"

Fabriano, 27 agosto. Uscirà nei primi giorni dell'agosto 2018 il libro di racconti "L'hi vistu a Peppe mia?", in dialetto fabrianese-maceratese-piceno, e traduzione in italiano. È il 12° lavoro del nostro collaboratore Silvano Poeta.

~ INCASSA 4.000, MA L'AUTO SE LA TIENE

Fabriano, 25 luglio. Un 42enne della Costa D'Avorio residente a Fabriano, su sito on line, aveva messo in vendita un'autovettura ed un uomo di Arcevia versava la caparra di 4.000 euro sul conto corrente, che gli era stato indicato, di una signora. Ma l'auto non arrivava e il venditore non si faceva rintracciare. Entrati in azione, i Carabinieri individuavano l'africano che ha precedenti per lo stesso reato, e lo denunciavano per truffa on line. Indagini sulla donna del conto corrente.

~ SCANTO AUTO-MINICAR: DUE FERITI

Viale Gramsci, 25 luglio, ore 12. L'autovettura condotta da un 42enne si scontra con minicar guidata da un 16enne che si rovescia di fianco. I conducenti feriti vengono curati dal personale medico del 118, poi trasportati al Pronto Soccorso. I VdF riportano in posizione il minicar e il tutto in sicurezza.

~ BRONTOLONE

Cimitero di Santa Maria. Riguardo alle tante buche situate su un tratto stradale di 150 metri prima del camposanto, sempre più numerose e larghe, tanto che veicoli e passeggeri traballano, dice l'anziano ed energico Valdimiro: "E' da oltre un anno che è così. Che, si vuole far costare carochi va a trovare i propri cari?"



Domenica 26 agosto il nostro Vescovo don Stefano Russo festeggia il suo compleanno. Gli auguri più sinceri della redazione de 'L'Azione' e della Diocesi per la sua testimonianza di fede e per la sua presenza alla guida della Chiesa di Fabriano-Matelica.

Auguri don Stefano!

Vendesi tabaccheria

a Fabriano, Via B. Croce 63, con licenza di vendita tabacchi, gratta & vinci, lotto, superenalotto, n. 3 slot, servizi di ricarica. Trattativa riservata

Tel. 335 1229208



IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

CRONACA

Giorgia Latini
(Foto Barbara Di Cretico)



Dalla Whirlpool al terremoto

Il deputato Giorgia Latini e il suo impegno politico

di ALESSANDRO MOSCÈ

Giorgia Latini, nata a Fabriano il 18 aprile 1980, laureata in Giurisprudenza e di professione avvocato, è stata assessore alla Cultura al Comune di Ascoli Piceno. Dal 19 marzo 2018 è deputata della Lega e dal 21 giugno vice-presidente della Commissione Cultura, Scienze e Istruzione. L'abbiamo intervistata. **Quale impegno le richiede sul territorio marchigiano l'attività parlamentare? Segue anche il nostro comprensorio, dove è nata? Penso al caso Whirlpool che ha la sede più rilevante, nelle Marche, a Fabriano.**

La mia presenza è assidua e costante, supportata dai tanti militanti della Lega. Sulle vicende fabrianesi vengo informata dai dirigenti locali, che sono molto attivi e con i quali mi confronto sulle criticità locali e le iniziative da fare. Sono tante le situazioni trascurate dai passati governi hanno oltrepassato il livello di guardia. Il caso Whirlpool, purtroppo, è uno di questi. Renzi aveva definito "fantastica" l'operazione di acquisizione della Indesit da parte degli americani, ma così non la pensano i tanti operai e quadri che non hanno certezze sul loro futuro lavorativo. L'urgenza, ora, è quella di scongiurare esuberanti e di creare i presupposti per il rilancio della produzione dei siti affinché si torni alla piena capacità occupazionale degli stabilimenti. Su questo tema già abbiamo fatto un incontro con il sottosegretario Galli del Mise. Anche il premier Giuseppe Conte monitora la situazione.

Al recente convegno "Alta formazione per l'Italia", al quale ha preso parte, si è parlato di ricerca e di valorizzazione dei giovani attraverso una retribuzione adeguata. Che cosa è emerso nello specifico? Il convegno era incentrato sulla figura dei dottorandi, i quali scelgono

Tra i temi trattati la digitalizzazione delle imprese, la leva culturale obbligatoria e il made in Italy



di dedicare la loro vita alla cultura e alla conoscenza: va da se che il contributo che possono dare al futuro e alla crescita del nostro Paese sia enorme. Per questo motivo dobbiamo garantire il massimo supporto alle persone che quotidianamente si impegnano nella ricerca, valorizzando il loro lavoro anche attraverso una retribuzione adeguata agli standard europei. Siamo all'ultimo posto per stipendio e per numero di dottorandi ogni mille abitanti.

Cosa intende per leva culturale obbligatoria, della quale si sta occupando da tempo?

Per "leva culturale obbligatoria" si intende la possibilità di utilizzare i 500mila diplomati maggiorenni che escono dalle scuole superiori per tenere aperti i musei, i palazzi e le aree archeologiche che troppo spesso non sono fruibili ai visitatori. Da un lato, quindi, avremo un'offerta culturale più ampia, dall'altro coinvolgeremo tanti giovani in una prima esperienza lavorativa qualificata. Le risorse per questo progetto

potranno essere prese dalla modifica della destinazione dell'attuale bonus di 500 euro per i diciottenni.

In un suo intervento alla Commissione Cultura, Scienza e Istruzione, ha parlato di valorizzazione di siti storici e artistici in favore dei piccoli comuni. Crede in una rete sinergica tra il governo centrale e le realtà locali? Come attuarla?

I piccoli Comuni rappresentano una risorsa che va difesa dal rischio spopolamento: per questo abbiamo messo in campo misure a sostegno della promozione dell'equilibrio demografico per favorire la residenza in tali comuni e, al stesso tempo risorse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale, storico e architettonico degli stessi. Un occhio di riguardo va anche alla manutenzione del territorio, con priorità alla tutela dell'ambiente e interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico.

Altro tema affrontato di recente riguarda il processo di digitalizzazione delle imprese e l'innovazione tecnologica. Come procedono i lavori che coinvolgono anche il ministero dello Sviluppo Economico?

La digitalizzazione dell'industria è un grande fattore di cambiamento poiché crea nuovi modelli organizzativi e nuovi processi, sfruttando pienamente le tecnologie disponibili: la parte migliore dell'imprenditorialità italiana ha dato al mondo grandi esempi di innovazione, combinati con un'ottima artigianalità e design. Inoltre, le imprese che implementano processi di digitalizzazione, conseguono migliori performance in termini di crescita, occupazione e successo sui mercati esteri. Al Mise spetta il compito di colmare quel gap che ci vede ancora un po' indietro rispetto agli altri paesi europei.

Il Made in Italy e la produzione a chilometro zero hanno ancora un appeal?

Assolutamente sì. Il made in Italy e la filiera corta a km 0 rappresentano due eccellenze competitive del nostro paese che devono essere difese e sostenute anche perché vanno di pari passo con la tutela della salute. La produzione a km 0 permette, tra l'altro, di tutelare e valorizzare il territorio, sostenere piccoli produttori e riscoprire prodotti quasi dimenticati: per questo come Lega stiamo introducendo norme per la tutela dei nostri prodotti e contro la contraffazione delle merci che genera un danno di immagine, oltre che economico, incalcolabile.

Molti cittadini marchigiani, anche a Fabriano, si chiedono quale sarà la tempistica prevista per la ricostruzione post sisma.

Abbiamo approvato in questi giorni il decreto terremoto e molte modifiche sono state apportate con la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2018 con il quale sono stati appunto prorogati al 2020 i mutui per le attività produttive, la prima casa e i pagamenti delle bollette. Ricordiamo la sanatoria delle piccole difformità edilizie realizzate in assenza di Scia e la semplificazione delle procedure per la ricostruzione dei luoghi di culto.

Un'ultima domanda: come intercettare l'umore della gente, la sensibilità delle persone, le richieste più gravose e una scala di priorità alle quali la politica dovrebbe rispondere in un periodo di crisi come quello che stiamo ancora attraversando?

La capacità di ascolto, unita alla giusta competenza e sensibilità sono le qualità principali. Mettersi in ascolto e provare a dare risposte concrete, soluzioni fattibili o poter anche solo indirizzare verso la giusta strada chi ti chiede qualcosa, è quello che provo a fare tutti i giorni. Nessuno ha la bacchetta magica, i tempi spesso si allungano per cause esterne, ma è nostro dovere ascoltare e dare risposte.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 4 e domenica 5 agosto
SILVESTRINI
Via Brodolini 24 (Zona Borgo)
Tel. 0732.252056

DISTRIBUTORI

Domenica 5 agosto
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 5 agosto

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
News snc Stazione
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Belardinelli Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Via Serralloggia
Bar Santa Maria via Dante

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732.21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732.629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732.22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732.7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via BuoZZi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732.23161 www.santiniviaggi.it

San Giovanni... in un film

La fabrianese Mara Brera scenografa nel set di "Il Precursore"

di LORENZO CIAPPELLONI

E' un docu-film su San Giovanni Battista, il patrono della città fabrianese, il quale ogni anno viene festeggiato con la "Sfida del Maglio", l'evento principale del Palio che mette a confronto i quattro rioni della città: Porta del Borgo, primo nucleo abitativo del paese, Porta Cervara, quartiere di San Giovanni, Porta del Piano e Porta Pisana. Prende il nome "Il Precursore" ed è il primo film dedicato alla figura di un personaggio centrale della narrazione evangelica come San Giovanni Battista. Il fatto che sia il Santo Patrono della città di Fabriano è una delle molte le curiosità che avvicinano la cittadina fabrianese a questo docu-film. All'interno della produzione infatti, troviamo il nome di Mara Brera, (nella foto) scenografa del film. E' proprio la fabrianese, all'interno di questo set cinematografico, la responsabile della progettazione artistica e visiva della produzione. Mara si è diplomata nel 1990 all'Accademia di Belle Arti di Perugia in Scultura, con maestri del calibro di Eliseo Mattiacci e Bruno Corà. Dal 1986 inizia l'attività di pittrice e scultrice e da allora espone con successo in gallerie e spazi espositivi in tutta Italia su invito e selezione di critici ed esperti del settore. Dall'anno del suo diploma, intraprende l'attività di decoratrice, restauratrice, designer e creatrice di oggetti unici per l'arredamento d'interno. La domanda c'è sorta spontanea. Dall'arte

allo schermo? "Sono arrivata in realtà per caso nel cinema - ci spiega Mara Brera - perché la mia attività principale è quella della ricercatrice nell'area socio sanitaria. Mi sta molto a cuore poi il percorso sperimentale che ho intrapreso che è di stimolazione cognitiva per persone disabili." Ma quella con "Il Precursore" non è la sua prima esperienza, perché aveva già collaborato con altre produzioni: "La mia prima chiamata è stata quella della Lux Vide per "Che Dio Ci Aiuti 3" - prosegue Mara Brera - cercavano un aiuto scenografo e sono stata selezionata anche grazie alla mia carriera trentennale di decorazione e restauro. Poi una collaborazione per "Non dirlo al mio capo", varie esperienze da capo scenografo in uno spot televisivo per "Banca Macerata" - il quale vi consigliamo di andare a vedere anche nel famoso portale YouTube - insieme a Simone Riccioni, l'attore protagonista del film "Tiro Libero". Il primo ciak de "Il Precursore" - una produzione Fondazione vaticana San Giovanni XXIII,

Vatican Media - Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede e Officina della Comunicazione - è stato battuto lo scorso 3 luglio ed è stato fatto proprio nelle Marche.



Mara Brera con Edoardo Siravo

Eccola un'altra curiosità, perché la produzione ha scelto la nostra regione come cornice narrativa ideale, (in particolare quella del Forte Altavilla) sottolineando come si sia rivelata una location di grande suggestione, sia negli spazi all'aperto che in quelli sotterranei. Si sono inoltre da poco concluse le riprese, che si sono svolte tra Ancona, Loreto, Macerata e Cingoli. La conferma del gradimento della produzione nei confronti della location ci arriva proprio da Mara: "E' stato un grande motivo di orgoglio e soddisfazione da parte del regista Omar Pesenti. Le Marche presentano una varietà molto ampia di location sia a livello temporale che figurativo. Certo, abbiamo lavorato in condizioni

difficili, visto che Forte Altavilla ed il Bastione Sangallo di Loreto sono due location molto buie, con pochissima luce ed anche poca aria. L'arredo non è stato affatto semplice, cosa che spettava interamente a me." Ci sarà da attendere cinque mesi prima che il lavoro della troupe sia visibile però: "Attendiamo il montaggio dell'ottimo lavoro che abbiamo svolto in appena otto giorni - ci spiega Mara - E' andata bene e siamo soddisfatti, un'esperienza meravigliosa sia a livello umano che personale. Una bella corsa al centro di location difficili in cui ho curato gli effetti

speciali, era la mia prima volta e sono soddisfatta del mio lavoro. Tutto dovuto alla sinergia totale con il regista Omar Pesenti ed il direttore della fotografia Filippo Genovese, con i quali ci siamo trovati più che pronti anche grazie alle loro conoscenze. Un docu-film incentrato su una figura religiosa non è mai cosa banale." In risposta ad una voce soddisfatta e appagata del lavoro portato a termine, i miei complimenti e la richiesta dei programmi futuri, che Mara puntualmente ci spiega: "Se dovesse nuovamente chiamare il cinema, correrei a rispondere al telefono, perché è una grande passione di cui, una volta dentro, non puoi più fare a meno. Nella mia carriera artistica ho due appuntamenti già fissati, una mostra il 25 luglio a Corridonia ed un'altra personale a Roma". Restando in attesa di vedere su schermo il lavoro della nostra Mara, non possiamo che essere orgogliosi di avere un tassello fabrianese nel docu-film dedicato al nostro Santo Patrono San Giovanni Battista.

Omar Pesenti regista della pellicola



Il cast del film

Il rischio incompiuta corre lungo la Statale

Strada Statale 76 rischio incompiuta? I sindacati hanno incontrato il 24 luglio l'assessore regionale alle Infrastrutture, Anna Casini, per sollecitare una presa di posizione di Palazzo Raffaello ed evitare l'isolamento del Fabrianese che soffre per colpa di vie di comunicazione difficili. "L'assessore Casini - riferiscono i rappresentanti di Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil - ci ha chiesto di ripercorrere la storia dei cantieri negli ultimi mesi, culminata con la procedura di mobilità collettiva per 59 lavoratori su 147. Astaldi non può garantire una continuità lavorativa se non c'è l'approvazione da parte del Cipe della variante 6 che consiste nel rifacimento per la messa a norma di viadotti e ultime due gallerie lungo il vecchio tracciato della SS76, per circa 9 milioni di euro che garantirebbe lavoro per un anno. Il tempo necessario perché entrino a pieno regime anche il terzo e quarto lotto per la realizzazione della Pedemontana, Fabriano-Muccia, circa 100 milioni di lavori, sempre che il Cipe sblocchi anche questa situazione". E' necessario il pressing della Regione Marche per il completamento dell'opera, la direttrice Ancona-Perugia, giudicato vitale e strategico per l'entroterra.

Intanto la procedura per il licenziamento collettivo è stata avviata. I 45 giorni entro il quale si dovrebbe trovare un accordo azienda-sindacati, scadono i primi di agosto. Successivamente si apriranno i 30 giorni con il coinvolgimento della Regione Marche. "E' chiaro - concludono - che se non abbiamo notizie positive dal Cipe, il rischio licenziamento, dal primo settembre, da parte di Astaldi, è sempre più concreto. Si vocifera di un ultimo Cipe prima delle ferie estive, ma ancora non si hanno notizie in merito". Nei giorni scorsi si è già svolta una riunione fra i sindacati e l'azienda, nell'ambito dell'avvio di procedura per giungere a un accordo e scongiurare, a decorrere dal primo settembre prossimo, il licenziamento collettivo. Nel frattempo, i sindacati di categoria hanno già incontrato i vertici dell'Anas e il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli. Il 26 luglio si è svolto un nuovo faccia a faccia fra sindacati e Astaldi.

A dicembre il Premio "Città di Fabriano" con il coinvolgimento delle scuole

Il Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Città di Fabriano", giunto alla XI° edizione, torna con la formula della doppia sezione con una giuria popolare che voterà il vincitore unico dopo aver ascoltato leggere i poeti e i narratori, che saranno anche brevemente intervistati. Concorrono per la sezione Narrativa Luigi Fontanella con *Il Dio di New York* (Passigli 2017); Gianluca Barbera con *Magellano* (Castel-

vecchi 2018) e Gian Mario Villalta (nella foto) con *Bestia da latte* (Sem 2018). Per la sezione Poesia Corrado Benigni con *Tempo riflesso* (Interlinea 2018); Paolo Iacuzzi con *Folla delle vene* (Corsiero 2018) e Stefano Simoncelli con *Prova del diluvio* (Italic 2017). La terna dei finalisti è stata scelta dalla giuria tecnica composta dal presidente del premio, il fabrianese Alessandro Moscè, da Roberto Carnero (critico

e docente universitario a Milano) e da Umberto Piersanti (poeta e docente universitario a Urbino). La manifestazione si terrà sabato 22 dicembre 2018 all'Oratorio della Carità. Il premio in tutti questi anni ha donato alla città all'incirca 3.000 libri alla giuria popolare. Quest'anno saranno coinvolte le scuole del territorio. L'organizzazione è a cura della Fondazione Carifac con il patrocinio del Comune di Fabriano.

Don Petruio inaugura con Luigi Di Maio

Due anni dopo l'abbattimento del vecchio stabile verrà inaugurata sabato 4 agosto la nuova sede della scuola materna di via don Petruio per bambini da 3 a 6 anni. Cerimonia di vernissage che inizierà alle ore 10.30 con importanti figure istituzionali provenienti da Roma, a cominciare dal vice premier Luigi Di Maio.

Il servizio è di Gattucci

Il servizio "La Giunta racconta il suo primo anno" uscito sul numero scorso de 'L'Azione' è a firma del nostro giornalista Daniele Gattucci. Un grazie al caro collaboratore.

Quattro euro per le fontane

L'idea nata su Facebook con l'obiettivo di recuperare le più antiche

di SAVERIO SPADAVECCHIA

Fari puntati sulle fontane storiche di Fabriano, con particolare attenzione ad uno dei "biglietti da visita" della città della carta: la fontana Sturinalto a rischio conservazione. "Una fontana per amica" per recuperare la bellezza della Sturinalto attraverso una raccolta fondi tra cittadini. L'idea è nata all'interno di un gruppo di discussione Facebook, con la proposta di un utente di metter in campo una donazione di almeno 4 euro, così da coprire i costi ipotizzati da una analisi informale che avrebbe ipotizzato per la fontana un recupero nel peggiore dei casi da 100.000 euro. Le mosse dell'amministrazione: sono al momento al vaglio tutte le ipotesi per poi iniziare a sviluppare una serie di possibili interventi per recuperare quella parte di patrimonio artistico cittadino. Fontane storiche comprese. Nello specifico per quanto riguarda la fontana Sturinalto si starebbe pensando ad una molteplicità di strade, non escludendo il



I segni del tempo sulla Fontana Sturinalto

ricorso all'art bonus. Soluzione già attivata dal Comune per il recupero dell'archivio storico della ospitato all'interno della Biblioteca "Sassi" e dall'Amat per il sostegno della stagione di prosa del Gentile. "Il problema principale della fontana Sturinalto è la sua porosità. A seguito di trattamenti poco rispettosi della pietra, è diventata troppo porosa e quindi meno resistente". Trattamenti avvenuti in passato

piuttosto remoto, ha osservato l'Assessore Cristiano Pascucci, non collegati all'ultimo restauro di circa 25 anni fa. Un danno certamente importante e che nel tempo si è aggravato. "Confido però che il prezzo dell'eventuale recupero possa essere anche molto inferiore a quello ipotizzato di 100.000 euro - ha proseguito Pascucci - non c'è ancora un progetto di recupero propriamente detto, ma credo che

quella cifra possa essere considerata come tetto massimo dell'intervento potenzialmente da fare. Obiettivo primario, quello di riportare la pietra alla sua porosità naturale per poi sviluppare tutto il resto: pulizia, adeguamento delle vasche e restauro delle opere murarie antiche". Le proposte di Giombi. Non solo i passi dell'amministrazione, perché anche la minoranza in Consiglio comunale sta cercando di tracciare una strada per il recupero del patrimonio storico ed artistico. Il consigliere di Fabriano Progressista Andrea Giombi ha infatti protocolato un'interpellanza per cercare di fare luce sullo stato di "salute" delle fontane storiche cittadine. Fontana di piazza Garibaldi, fontana Sturinalto, fontana di piazza Quintino Sella, fontana di piazza Giovanni Paolo II ed il lavatoio del 1400 tra via Damiano Chiesa ed i vicoli del piano: questo il patrimonio storico attenzionato da Giombi nella sua interpellanza. "Consapevole che il degrado della Sturinalto è già stato oggetto di interventi in Consiglio comunale - osserva Giombi - in-

terpellere l'amministrazione al fine di conoscere come intenda attivarsi per risolvere il degrado di tutte le fontane storiche di Fabriano. E per conoscere gli eventuali interventi e tempi ad essi legati".



La Fontana Sturinalto, tra i simboli di Fabriano

La Pro Loco di Fabriano si prepara per il primo grande evento, MagnoDeFori. L'appuntamento è per il 16 settembre a San Cassiano. Al via le iscrizioni. "E' una passeggiata enogastronomica non competitiva immersa nella natura appenninica che attraversa alcune delle più belle frazioni del Comune di Fabriano. Durante il tragitto - spiegano gli organizzatori - i partecipanti potranno gustare, nell'assoluta quiete e senza vincoli di tempo, prodotti e piatti tipici cucinati all'insegna dell'antica tradizione locale". La passeggiata si svolgerà domenica 16 settembre con partenza alle ore 10.30 dal parcheggio della località di San Cassiano, attraverserà l'abbazia di San Cassiano in Valbagnola, le frazioni di Cupo e

"MagnoDeFori" a San Cassiano: passeggiata enogastronomica

Vallina e terminerà nel medesimo posto di partenza con il concerto del gruppo "Motozappa". Lungo il percorso i partecipanti troveranno 5 punti ristoro ove potranno gustare aperitivo, primo, secondo, frutta, dolce e caffè, tutti realizzati con alimenti di alta qualità, il tutto annaffiato con vino bianco e rosso del territorio, birra artigianale, acqua e acqua del Sinda-

co. Alla partenza verrà fornito un tipico bicchiere in una sacca da portare a tracolla ed un cappello con il logo della MagnoDeFori. "L'intento della Pro Loco di Fabriano - dichiara il presidente, Paolo Mearelli - è quello di unire l'attenzione e la valorizzazione dei prodotti alimentari alla cultura della natura, del paesaggio e del rispetto del territorio che ci ospita,

abbandonando, per un giorno, la frenesia del tempo per concentrare l'attenzione pro loco ovvero sia per il luogo che si attraversa, per i prodotti che fornisce e per il rispetto che merita". Per informazioni e per iscrizioni: www.prolocofabriano.it/magnodefori. Pre-acquisto biglietti presso: edicola la Rovere, Via Ramelli 3, edicola della Pisana, Piazzale Matteotti, Jolly Bar, Via Don G. Minzoni, Sport4you, via B. Buozzi di Fabriano. L'obiettivo del consiglio guidato dal presidente, Paolo Mearelli, è quello di "coinvolgere tutti per rendere la città una vetrina importante per appuntamenti anche di richiamo". Il primo passo è quello del tesseramento che si potrà fare anche attraverso il sito della Pro Loco.

Premio Argignano a Milena Baldassarri e Luciano Pellegrini

Decima edizione per il Premio Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio che per il 2018 nella sezione Junior è stato assegnato alla giovanissima e pluri-medagliata atleta della Faber Ginnastica Fabriano, Milena Baldassarri; mentre Luciano Pellegrini, fautore del museo Antichi Mestieri in Bicicletta, si è aggiudicato la Sezione Senior. Ospite d'onore, la sezione comunale dell'Avis, che da oltre settant'anni sviluppa e realizza con esiti davvero molto positivi questo encomiabile servizio sociale di puro volontariato. La cerimonia di consegna, si è tenuta sabato 21 luglio presso l'area della Festa della Felicità ad Argignano, a partire dalle ore 19.30 e come di consueto ha ricevuto una grande consenso di pubblico e altrettanta partecipazione da parte della autorità cittadine tra gli altri il sindaco Santarelli, il vescovo monsignor Russo, il dirigente del Commissariato Tommasi, i comandanti di Stazione Palombi e Pellegrini, i presidenti del Rotary, Tiranti e del Circolo della stampa Marche

Press, Salari Peccica. Complimento e soddisfazione per il traguardo raggiunto espresso dall'ideatore, in sinergia con il direttivo del Circolo Fenalc di Argignano, il giornalista Daniele Gattucci, che ha presentato, insieme a Nadia Girolamini l'intera serata, scorrevole, fluida e ricca di sorprese tra cui l'omaggio finale, ai premiati delle precedenti edizioni, alla presenza di Raniero Zuccaro, Diego Mingarelli, Achille Corrieri e Primo Zamparini. «Nel corso di tutti questi anni - ha rilevato Daniele Gattucci - il premio è cresciuto parecchio, si è rafforzato, ampliando il proprio appeal, ricevendo un numero sempre maggiore di candidature segnalate e poi accuratamente vagliate dalla Giuria che ha un compito sempre più difficile e delicato nell'approdare alla scelta finale. Questa manifestazione - ha aggiunto - che celebra i suoi primi dieci anni è nata dall'impegno del Direttivo del Circolo Fenalc di Argignano, ed ha sempre avuto il patrocinio del Comune di Fabriano e del Circolo della Stampa Marche Press, con la



La consegna del Premio Argignano (Foto Elisabetta Piangerelli)

successiva adesione del Rotary Club di Fabriano. Altra peculiarità, il merito di aver costruito la prima ed unica videoteca dei Fabrianesi Benemeriti, grazie anche al pregevole lavoro di ripresa e montaggio della troupe guidata da Andrea Vitali, unitamente all'Albo d'Oro che vengono consegnati, anno dopo anno, agli archivi della Biblioteca Sassi". Dopo aver ringraziato autorità e pubblico, la presidente del Circolo Fenalc, Daniela Corrieri e gli esponenti del direttivo Pietro Zampetti e Stefano Giulioni, Gattucci ha concluso ricor-

dando che "il premio, che assegna le pregevoli sculture di bronzo realizzata dagli allievi e professori dall'Istituto d'Arte Mannucci, è da sempre pensato per i cittadini del capoluogo e frazioni che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene le peculiarità della sfera personale e collettiva. Tangibile segno di identificazione, ricompensa e lode per quanto ogni residente illustre e non riuscito a garantire, nella migliore maniera, alla propria famiglia, al suo lavoro e più in generale alla città". Come detto per la ca-

tegoria Senior, l'aquilotto, simbolo di Argignano, è andato a Luciano Pellegrini. Passato giovanile come boxeur di punta della celebre Pugilistica Fabrianese, poi lasciato lo divenuto imprenditore nel campo del recupero e riciclo materiali ferrosi, ma motivo principale che ha portato lustro e notorietà a Fabriano è la realizzazione del museo dei mestieri in bicicletta che oggi raccoglie ben ottantotto reperti storici di questo mezzo a due ruote. Per la categoria Junior, podio per la giovanissima quanto bravissima ginnasta di Fabriano, Milena Baldassarri, campionessa italiana in carica di ginnastica ritmica, da anni protagonista di successi a catena a livello nazionale e internazionale, tanto che i suoi genitori hanno ritirato il Premio per lei, in quanto impegnata nella fase di preparazione (si trova in ritiro a Desio) della Nazionale italiana di ginnastica, quindi, impossibilitata a ricevere la pregevole scultura in bronzo, ma con grande efficacia organizzativa, grazie anche alla stretta collaborazione con il dirigente sportivo della Faber

Ginnastica Fabriano Leandro Santini, è stata intervistata sulla piattaforma Skype e di conseguenza pienamente consapevole dei tanti applausi ricevuti. Elemento quest'ultimo che prova quanto sia accurata ed azzeccata la scelta dei premiati, come ad esempio, pure l'ospite d'onore del 2018: la sezione di Fabriano dell'Avis. Il presidente Luciano Bano, alla presenza di una nutrivissima presenza di avisini, molti dei quali con decenni di appartenenza al sodalizio, avvalendosi dell'ausilio di un trailer fotografico ha illustrato passato, presente e attività di una realtà d'eccellenza per l'intera regione, evidenziando "L'Avis di Fabriano in oltre settanta anni di storia, ha fatto e sta facendo tanto, siamo chiamati, ogni giorno a nuove sfide, collaborando con tutti, impegnandoci di più, per fare meglio e vincere la nostra gara solidale: nel 2017 con 2.250 donatori, abbiamo raccolto 4.100 sacche sangue, di gran lunga siamo la sezione con più donazioni in rapporto alla popolazione, non soltanto in campo regionale ma su scala nazionale".

Il nuovo piano di mobilità

Commissionato uno studio alla società Tps Pro: troppe auto in città

di NICOLÒ CAMMORANESI

Fabriano ha spesso sottovalutato la questione mobilità. I dati mostrano che la situazione sta diventando allarmante e urge la necessità di prendere delle contromisure. L'amministrazione comunale ha commissionato uno studio alla società Tps Pro, per avere una panoramica in vista della realizzazione del nuovo piano urbano della mobilità. Dallo studio è emerso ciò che era molto prevedibile: ogni giorno si registrano in media più di 120mila spostamenti nel territorio comunale, di fatto più di quattro spostamenti al giorno a persona patentata, con picchi che sfiorano i 12mila spostamenti nelle ore di punta alla mattina, a pranzo e prima di cena. Il dato curioso è che la metà di questi spostamenti avviene per percorrere un tragitto di corto raggio, massimo di due chilometri, e il tempo stimato è inferiore ai dieci minuti. La fotografia che la società incaricata dello studio ci restituisce è la seguente: più dell'80% della città-

dinanza utilizza un veicolo a motore, il 7% il trasporto pubblico, l'1% si muove in bicicletta e il restante va a piedi. Ciò dipende non solo dall'impianto urbanistico del territorio, ma anche dalle abitudini e dal retaggio culturale che ci appartiene.

“Non agiremo mettendo le cosiddette toppe qua e là, ma compiendo una serie di opere all'interno di un progetto organico e integrato, che corrisponda alle vere esigenze del cittadino” rassicura l'assessore alla mobilità Joselito Arcioni. Numerosi sono i rischi e le esternalità negative derivanti dal congestionamento del traffico: in primis l'incremento delle emissioni che impattano sull'inquinamento ambientale e il verificarsi di incidenti stradali. Il trend degli incidenti è in calo (nel 2017 sono stati registrati 75 incidenti, di cui 25 con feriti), ma il costo sociale pro-capite rimane elevato: gli abitanti marchigiani pagano 336 euro a testa rispetto alla



media nazionale che si attesta a 288 euro. “Il modello a cui dobbiamo tendere è quello delle capitali mondiali, dove la mobilità sostenibile e alternativa è già in atto e sta dando i suoi frutti” - dice l'assessore. Si pensi che a Fabriano ci sono 63 auto per 100 abitanti, mentre a Manhattan scendono a 13 per 100 abitanti. “Stiamo pensando di intervenire sulla segnaletica orizzontale, anche illuminata, inserire isole di sicurezza sul percorso stradale per rafforzare il livello di sicurezza percepito,

costringendo i veicoli a ridurre la velocità media” continua l'assessore. Lo studio è stato utile anche per effettuare un censimento sui mezzi di trasporto dei fabrianesi e congiunto ai dati pervenuti dalla Polizia Municipale, sono stati stimati circa 600 mezzi non assicurati, “ovvero delle potenziali bombe sulle nostre strade” ammonisce Arcioni. “Abbiamo notato un calo delle presenze, per essere esplorabile Fabriano deve essere attraente. Forse siamo ancora l'unica città che lascia aperto il centro storico alle auto. Il cittadino e il turista non hanno mai lo sguardo pulito, poiché oscurato dai mezzi in sosta”. Il centro storico è assediato, considerato che ben il 41% degli spostamenti avviene all'interno del centro abitato, ma merita di essere preservato. La velocità media su auto rilevata nel centro abitato è pari alla velocità di spostamento in

bicicletta, quindi a parità di utilità, si potrebbe modulare il traffico verso forme di mobilità alternative. Anche se sarebbe da mettere in conto un investimento importante per migliorare l'attuale manto stradale. L'altra novità prevede l'utilizzo di applicazioni su dispositivi mobili, già in uso in diverse città, per gestire i pagamenti dei parcheggi, in questo modo sarà più agevole stanare anche “i furbetti” delle soste. L'impegno sulla mobilità, sottolineato con forza, era nel programma elettorale e già nel 2017 l'amministrazione 5 stelle ha partecipato alla Settimana Europea della Mobilità. Ogni anno, dal 16 al 22 settembre, in tutta Europa, ci si confronta sulla mobilità sostenibile e si lancia un messaggio di cambiamento e di rinnovamento dei nostri stili di vita. Si tratta di un appuntamento fisso per tutte le amministrazioni che si vogliono impegnare sulla strada della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita delle nostre città. Fabriano si candida anche nel 2018.

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Medicinali in vacanza: istruzioni per l'uso



In agosto le vacanze tanto agognate sono alle porte, ma siamo davvero preparati?

Sono infatti numerosi i **disturbi che potrebbero rovinarci le vacanze**, senza contare che molti di noi hanno bisogno di portare con sé farmaci con cui sono in terapia per patologie croniche, e non sempre sanno come andrebbero conservati.

Ecco allora un piccolo vademecum da non dimenticare durante i preparativi per la partenza!

Tra i farmaci da banco da portare con noi al primo posto ci sono certamente quelli per la cura della **chinetosi**, ovvero la nausea legata al mezzo di trasporto (mal d'auto, mal d'aereo, mal di mare). Portiamo poi un **antipiretico**, cioè un farmaco per la febbre (tutti

abbiamo in casa della *Tachipirina* o un suo equivalente a base di *paracetamolo*) e, sempre utile, un **antinfiammatorio** ad uso orale (meglio se già utilizzato in passato) per eventuali mal di testa, mal di denti, dolori alla schiena, dolori mestruali e così via. Con il cambio di abitudini, anche i **disturbi digestivi**, come gonfiore, bruciore di stomaco, diarrea, stipsi e così via, sono in agguato: indispensabili saranno i **fermenti lattici** (meglio se assunti in profilassi anche prima della partenza) e qualche altro rimedio per ogni evenienza. In un posto nuovo molti possono poi fare fatica ad addormentarsi: faranno al caso fitoterapici, come la **valeriana**, o la **melatonina**, utile soprattutto in caso di *jet lag*.

Immane, naturalmente, anche **protezioni solari**, trattamenti doposole e per eventuali eritemi, e repellenti per insetti, da scegliere secondo le proprie esigenze e la destinazione più o meno esotica, seguiti da un **dopopuntura**. Dobbiamo poi pensare anche agli occhi, con **colliri rinfrescanti** e **decongestionanti**. Antistaminici ed eventuali antibiotici a largo spettro andranno infine valutati con il proprio medico curante.

È ovvio, tuttavia, che i primi medicinali da mettere in valigia saranno quelli ad uso

cronico o meno, che vanno **conservati con particolari attenzioni**. Vanno evitati, per quanto possibile, shock termici alle medicine, specialmente le esposizioni prolungate alle alte temperature tipiche di bagagliai al sole; in generale, le formulazioni solide sono meno sensibili di quelle liquide al calore ma comunque, a parte indicazioni diverse, i farmaci vanno conservati a temperature inferiori a 25°C. **Particolarmente sensibili alle variazioni termiche sono i farmaci per la tiroide e i contraccettivi ormonali**, che devono essere tenuti in ambienti freschi. Quelli a base di insulina vanno invece tenuti in frigorifero (mai in congelatore) e una volta aperti possono restare a temperatura ambiente per il periodo indicato nel foglietto illustrativo (in genere 28 giorni). Se prendete l'aereo, portate i vostri medicinali con voi nel bagaglio a mano. Ricordiamo, infine, che alcuni farmaci possono **indurre fotosensibilizzazione**, causando eritemi solari e dermatiti. È il caso ad esempio di alcuni antibiotici, contraccettivi orali (pillola), antinfiammatori non steroidei (FANS), prometazina (antistaminico). Verificate la compatibilità con l'esposizione al sole di ogni farmaco, ma in particolare attenzione ai preparati a base di ketoprofene (antinfiammatorio), soprattutto per uso topico, e alle creme contro le punture d'insetto o allergie cutanee a base di prometazina. Se non siete tranquilli, evitate l'esposizione nelle ore più calde e mettete sempre un fattore di protezione adeguato, accompagnato da abiti leggeri. Caldo e umidità sono infine dannosi alle strisce per i test diagnostici, comprese quelle per verificare ovulazione o gravidanza.

Se avete ancora dubbi i vostri farmacisti di fiducia saranno sempre disponibili al consiglio, sia prima della partenza che durante le vacanze!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

1896

SCIENZA
E NATURA



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

Succo di Goji: concentrato di benessere!



C'è un piccolo prezioso frutto che offre tantissimi benefici, specie in questo periodo dell'anno: è la **bacca di Goji!**

Il Goji è un eccellente multivitaminico ed energizzante naturale, molto apprezzato anche in ambito sportivo. Contiene infatti Vitamina A e C, tutte le vitamine del gruppo B ed altre in tracce, sali minerali, 18 aminoacidi diversi, steroli e acidi grassi vegetali, flavonoidi e carotenoidi! Ripristina quindi velocemente le scorte di nutrienti persi con la sudorazione ed è un vero **toccasana per l'organismo debilitato dalla calura estiva**. Favorendo l'aumento di linfociti (globuli bianchi), aumenta poi le difese e ci protegge efficacemente dalle patologie in agguato anche in estate.

Il Goji è da secoli conosciuto dai tibetani come “frutto della longevità”: è infatti **tra i frutti più ricchi di antiossidanti** ed è perciò in grado **ritardare i principali responsabili dell'invecchiamento cellulare**. Risultato? Una pelle **più giovane e luminosa, capelli folti e brillanti e unghie sane e robuste!** Questa caratteristica lo rende un ottimo alleato anche per la salute degli occhi. Ma non finisce qui: in virtù del suo

basso indice glicemico e delle sua efficacia saziante, il Goji è spesso consigliato nelle diete volte al **dimagrimento**. Assunto tra un pasto e l'altro, costituisce infatti uno spuntino dietetico ma energizzante, leggero e nutriente, che mette a tacere l'improvviso senso di fame; è inoltre tra gli alimenti con il più basso indice glicemico al mondo e aiuta a stabilizzare il livello di glucosio nel sangue.

Per ottenere i massimi benefici si consiglia l'assunzione di 15 gr di Goji al giorno (circa 100 bacche). Se scegliete invece il **succo**, assumetene circa 25-30 ml al dì, meglio se lontano dai pasti, così da assicurarsi una completa assimilazione di tutti i nutrienti benefici che contiene. Infine, le avvertenze! In generale il Goji non ha controindicazioni particolari, ma può avere interazioni con gli anticoagulanti cumarinici ed è sconsigliato in gravidanza e allattamento. Chiedete sempre consiglio al vostro medico e alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

Digital support, tempo di lavoro

Consegnati i diplomi del corso della Fondazione Aristide Merloni e Fondazione Marche in collaborazione con la Luiss e Università Politecnica delle Marche, la trasformazione digitale ed i cambiamenti connessi sono al centro della riflessione della Fondazione Aristide Merloni.

L'idea di coinvolgere le imprese da subito in un progetto di formazione in web marketing riservato a neolaureati, per approfondire le conoscenze di economia digitale, ha avuto un deciso impatto sul territorio. Digital Support appena concluso si può certamente definire una sperimentazione positiva che, lo ricordiamo, ha ottenuto il riconoscimento della Società Italiana di Marketing, un riconoscimento prestigioso concesso solo a un limitato numero di Master in Italia. Il Master ha avuto luogo qui nelle Marche, nel nostro territorio, con i nostri ragazzi, le nostre piccole aziende e prevedeva, come sappiamo, un programma di esperienze di lavoro in azienda in cui i ragazzi, coordinati da un gruppo di coach/tutor, hanno progettato e realizzato

interventi ad hoc sulla base delle esigenze delle singole imprese. Un percorso operativo finalizzato alla creazione di nuovi consulenti specializzati nel fornire supporto alle piccole imprese sui temi del marketing digitale. I numeri ora parlano chiaro: 5 contrat-



ti attivati nelle aziende dove i ragazzi hanno fatto l'esperienza di lavoro in azienda; 2 contratti in aziende diverse; 3 tirocini attivati nell'azienda di inserimento; 5 tirocini attivati in aziende diverse; 3 rapporti di consulenza nell'azienda di inserimento; 4 rapporti di consulenza in aziende diverse da quelle di inserimento.

Protagonista ancora l'Appennino con le sue migliori risorse: giovani donne e giovani uomini, tra economisti, esperti di marketing e comunicazione, letterati, filosofi, che possono portare il loro contributo alle aziende del territorio; alcuni dei cor-

Aristide Merloni che come sappiamo da sempre opera a sostegno della vocazione imprenditoriale del nostro territorio e le imprese di piccole e medie dimensioni rivestono un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo. L'infaticabile presidente della Fondazione, l'ing. Francesco Merloni, visibilmente soddisfatto dei risultati, ha annunciato che Digital Support raddoppierà già questo autunno. Il Comitato Scientifico della Fondazione Aristide Merloni nella riunione tenutasi a Portonovo la scorsa settimana, ha sottolineato come in Italia siano ancora pochi i percorsi di alta formazione post diploma, come gli ITS. Digital Support diventerà in un corso di laurea professionalizzante, grazie alla collaborazione con Univpm che alla teoria unirà un forte taglio pratico e di inserimento in azienda. Nuova conferma, quindi, di un formato didattico innovativo. Fondazione Aristide Merloni da sempre nel cuore dei problemi, sostiene la trasformazione digitale del territorio marchigiano per permettere al sistema delle PMI di "cavalcare" il mondo digitale e individuare nuovi mercati e nuove traiettorie.

sisti sono di Fabriano e del territorio montano umbromarchigiano, altri di Ancona e Pesaro-Urbino, Macerata e dall'Abruzzo. L'urgenza di dare nuovi strumenti operativi alle aziende marchigiane è prorogabile. Il tema della trasformazione digitale è al centro della riflessione della Fondazione

d'Es, Genga e Matelica. Il plafond complessivo di risorse ammonta a oltre 4,5 milioni di euro e si sono studiate due fasi. La prima, che durerà dieci mesi e si concluderà a marzo 2019, punta alla realizzazione di una piattaforma tecnologica, che costituirà il punto di partenza e di riferimento per gli investimenti produttivi e di innovazione. Il tutto servirà per l'attivazione della seconda fase, la quale vedrà protagoniste le micro, piccole e medie imprese, che dovrebbero realizzare lavorazioni per le grandi aziende del territorio.

«Il progetto Uniti - ha osservato Filippo Schittone (Confindustria) - è il risultato di un cambio di passo. Tanti soggetti operanti in ambiti diversi si sono messi in sinergia, affinché il progetto non resti sulla carta, ma venga concretizzato. Attraverso una piattaforma tecnologica si sono messe in relazione la domanda e l'offerta, precisamente quattro grandi aziende (Ariston, Elica, Faber e Whirlpool) e le micro, piccole e medie imprese». Massimiliano Santini (Cna), ricordando l'intuizione di Urbano Urbani con Fabriano Fabbrica Etica dal quale tutto è partito, ha sottolineato che «ora c'è una chiara visione del territorio e delle sue necessità, si deve tornare a fare attività qualificata, il nostro enorme patrimonio di conoscenze deve essere messo a frutto».

Claudio Curti

Quattro pilastri per dare nuova linfa

Università, imprese, territorio, innovazione. Su questi quattro pilastri si cercherà di dare nuova linfa a Fabriano e al suo comprensorio per uscire dalla crisi economica e occupazionale che sta attanagliando il territorio da dieci lunghi anni.

E per conseguire questo obiettivo, nasce Uniti, un progetto per il rilancio del Fabrianese, che è stato al centro di due tavole rotonde svoltesi nella sala convegni del complesso monumentale San Domenico. All'iniziativa sono intervenuti, fra gli altri, rappresentanti di associazioni di categoria, manager aziendali, docenti universitari, soffermandosi sul Progetto complesso di investimento territoriale integrato strategico (Iti) a sostegno dell'area di crisi del Fabrianese (Bando Por Marche Fesr e Fse 2014-2020). Un'iniziativa che, dopo un lungo periodo di studio, sta partendo, cercando di contribuire a invertire la rotta e coinvolgendo i territori comunali di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto

Pressione fiscale, la Cna impegnata con le imprese dopo il tax free day

Cna Fabriano: la percentuale della pressione fiscale è del 58,2%, mentre a Jesi è del 58,1%. Comune che vai fisco che trovi - Il 30 luglio le imprese di Fabriano e di Jesi hanno festeggiato il tax free day: il giorno della liberazione dalle tasse. La Cna ha elaborato i dati sulla tassazione e rileva come ci siano differenze tra un comune e l'altro. «Sembra assurdo, ma fare impresa cambia a seconda del comune dove ci si trova - spiega Andrea Riccardi segretario della Cna di Jesi e di Fabriano - Da un confronto puntuale si rileva che su 137 Comuni studiati, la città più virtuosa è Gorizia (dove il peso complessivo delle imposte su una piccola impresa raggiunge il 53,8%), per arrivare in coda alla classifica con Reggio Calabria (che sfonda il muro del 73,4%). Puntando la lente sui Comuni capofila dell'area interna, rileviamo che a Fabriano la percentuale della pressione fiscale è del 58,2%, mentre a Jesi è del 58,1% (nel 2017 era per entrambi i Co-

muni del 57,9%) e il giorno in cui gli imprenditori saranno liberi dal versamento delle tasse è il 30 luglio: data fino alla quale l'imprenditore dovrà lavorare per produrre il reddito necessario per assolvere gli obblighi fiscali e contributivi (lo scorso anno il cosiddetto tax free day era il giorno prima: il 29 luglio)». Secondo lo studio della Cna, sia a Jesi che a Fabriano la pressione fiscale è leggermente inferiore a quella del capoluogo marchigiano (ad Ancona è del 59,6%). «La tassazione sui rifiuti è considerata da molti imprenditori un fardello - spiegano il presidente della Cna di Jesi Alberto Possanzini e il presidente della Cna di Fabriano Maurizio Romagnoli - ed è necessario che le amministrazioni lavorino congiuntamente per diminuire i costi attraverso una semplificazione e razionalizzazione del servizio.

La soluzione ideale sarebbe il passaggio dalla tassa alla tariffa puntuale, seguendo la logica che chi produce più rifiuti deve

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ EDUCATORE/EDUCATRICE - FABRIANO

Mosaico Cooperativa Sociale cerca educatore/educatrice per servizio di anticipo scolastico per alunni delle scuole primarie "Aldo Moro" e "Marco Mancini" di Fabriano. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì dalle ore 7:35 alle ore 8:05 presso la scuola "Aldo Moro" e dalle ore 7:45 alle ore 8:15 presso la scuola "Marco Mancini". Per informazioni e candidature: Mosaico Cooperativa Sociale tel. 073224072 (chiamare da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

~ SELEZIONE PUBBLICA PER GRADUATORIA PER ASSUNZIONE DI CONDUCENTI SCUOLABUS ANNO SCOLASTICO 2018-2019 - COMUNE DI ABRIANO

Il Comune di Fabriano ha indetto una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di due collaboratori tecnici - conducenti scuolabus, cat. B3, utilizzabile anche per eventuali ulteriori assunzioni che si dovessero rendere necessarie per l'anno scolastico 2018-2019. Requisiti: possesso di diploma della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria D con certificato di qualificazione del conducente (C.Q.C.) per la categoria "D", entrambi in corso di validità. Scadenza: 22 agosto. Bando e schema di domanda sono scaricabili dal sito www.comune.fabriano.gov.it, alla pagina "Amministrazione trasparente" > "Bandi di concorso".

~ CORSO ADDETTO AIUTO CUCINA - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito rivolto a disoccupati/e "Addetto aiuto cucina". Argomenti: sanificare e pulire la cucina e le attrezzature - allestire il posto di lavoro; preparazione delle materie prime - preparare i semilavorati; normativa HACCP ed igiene sanitaria. Il corso, della durata di 55 ore, si terrà a Fabriano dal 29 agosto al 10 settembre. Per informazioni: Quota Group srl, via B. Buozzi n. 40/A Fabriano, tel.: 0732251926, e-mail: info@quotagroup.it - Agenziapiù SpA, Via B. Buozzi n. 40/A Fabriano, tel.: 07324306, e-mail fabriano@agenziapiu.com.

~ CORSO PER GUIDE DEL PARCO GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al 1° corso di formazione per guide del Parco Gola della Rossa e Frasassi. Il corso, aperto ad un massimo di 30 partecipanti, permetterà di ottenere il titolo culturale di "Guida del Parco Gola della Rossa e Frasassi" con il quale iscriversi all'Elenco Ufficiale delle Guide del Parco Regionale Gola della Rossa e Frasassi, nel quale potranno essere iscritti le guide abilitate e/o istruttori che intendano svolgere un servizio indipendente di accompagnamento di singoli o gruppi nella visita di ambienti naturali tipici del Parco. Il corso sarà suddiviso in 5 lezioni teoriche di 3 ore ciascuna e un'escursione nei territori del Parco e si svolgerà a partire dal mese di ottobre 2018, in giornate feriali e in orario serale. Lo svolgimento è subordinato al raggiungimento del numero minimo di 20 candidati. Sede del corso: Unione Montana dell'Esino Frasassi - Fabriano. Quota di iscrizione al corso: 150,00. Requisiti: possesso di regolare abilitazione di guida professionale iscritta in appositi albi/elenchi per "guida alpina" o in alternativa di "aspirante guida alpina", "accompagnatore di media montagna", "guida speleologica", "guida naturalistica o ambientale escursionistica", "guida turistica" ottenuta ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n. 6, della L.R. n. 4 del 23 gennaio 1996 e della L.R. n. 9 del 11 luglio 2006, che consente di accompagnare i visitatori ed esercitare la professione nelle forme e con le tecniche previste dalla normativa vigente e/o altro titolo idoneo, che consente di esercitare una professione, non regolamentata dalle norme di cui sopra, che permette di accompagnare i visitatori nei territori dell'area protetta, proponendo un'attività compatibile con i principi di tutela e salvaguardia del Piano e del Regolamento del Parco. Scadenza presentazione domande: 10 settembre (ore 12:00). Bando e modulistica per la domanda sono scaricabili dai siti www.parcogolarossa.it e www.umesinofrasassi.it. Per maggiori informazioni: tel.: 0732695216, e-mail: info@parcogolarossa.it.

~ RICORDIAMO CHE IL CENTRO INFORMAGIOVANI DI FABRIANO RESTERÀ CHIUSO, A PARTIRE DA LUNEDÌ 6, PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO. BUONE VACANZE AI LETTORI DE L'AZIONE...E ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9.30/12.30; martedì e giovedì, 14.30/18.00.

CSO, aiuto per la ricerca del LAVORO

CSO MARCHE - Associazione di promozione sociale
Sede FABRIANO
c/o locali Domus Mariae - Via Gioberti, 15
info: 329 0390514 e mail: segreteria.cso@gmail.com



LUNEDÌ 18.30-20.00 Colloqui gratuiti sulle metodologie di ricerca del lavoro

pagare di più rispetto chi ne produce meno. In molti casi le imprese artigiane pagano lo smaltimento di tutto quello che producono avendo per legge il divieto di conferire direttamente in discarica, ma poi si vedono costrette a versare la quota comunale della tari, pagando due volte lo stesso servizio». Nei prossimi incontri con i sindaci di Fabriano e di Jesi la Cna riprenderà in mano la questione chiedendo aggiornamenti sugli ultimi sviluppi e sulle posizioni che le amministrazioni stanno prendendo per risolvere il problema.

Daniele Gattucci

Trial Indoor, grande tappa a Matelica

Giovedì 26 luglio il Campionato Italiano di Trial Indoor ha fatto tappa a Matelica. Una disciplina meno conosciuta al grande pubblico, ma che, a vederla, regala davvero stupore e spettacolo. L'unica dove la velocità non è il parametro principale. L'unica dove l'abilità del pilota è nettamente dominante sul mezzo. Teatro dell'evento è stato il vecchio Stadio Comunale, in via Borgo Nazario Sauro.

Tra le tante acrobazie degli atleti di trial, un

posto speciale se lo è ricavato sicuramente l'esibizione del pluricampione spagnolo Adam Raga.

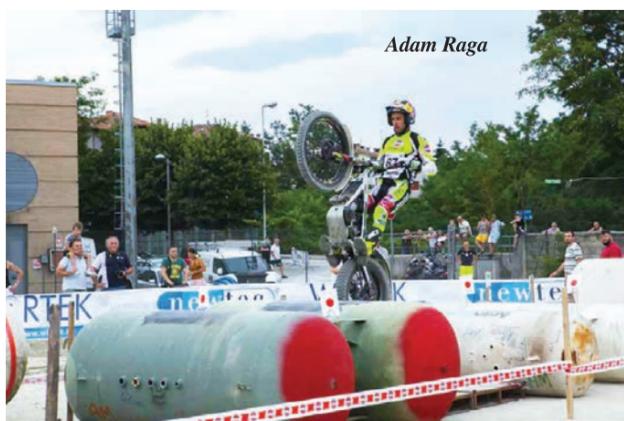
Una tappa, un evento resi possibili grazie al gran lavoro del Motoclub Matelica, insieme con il main sponsor, la ditta di telecomunicazioni Newtec di Matelica.

Altri sponsor sono stati la Ctf Automazioni, Fidea, Halley Informatica, B&B Costruzioni.

Sostenitori: Edif, Autotrasporti Falzetti, Pasta fresca da Katty, Givat, 2R, T&P gomme, L'idea e la forma, Grafostil, Plasgomma, Parafarmacia "La Margherita", Estetica Marina, Stopponi Roberto, Parrucchiere Emanuele, Bar Roma, Pasta Fresca Lillo, Caresse, Donati Gioielleria, Ottica Acqualagna, Sportline, Showcase, Il Pane di Gagliole, Cose Casa, La Gustosa, Centro Ufficio Buffetti, Soverchia marmi, Simone Auto, Estetica "L'Aurora".

I motori li hanno accesi alle 18, con l'inizio prove libere e riscaldamento dei piloti. Poi, dopo la presentazione dei piloti, ecco alle 19 iniziare la competizione.

Tanta la gente accorsa a vedere le acrobazie degli atleti nel percorso



Adam Raga



Il podio

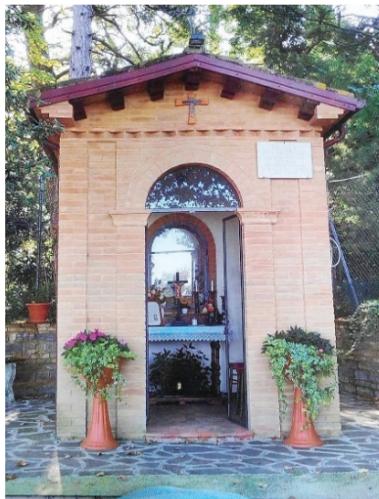
Dieci anni dell'edicola di Serre Alte

Non tutti sanno che a Matelica, presso "serre Alte" è stata edificata una edicola a lode del Santissimo Crocifisso (quello miracoloso venerato dai matelicesi durante le feste triennali). Per merito del fervore e della prodigalità del compianto Padre Bruno Giannini, con tenacia, attraverso varie traversie ed impedimenti, questo piccolo tempietto ha avuto il suo compimento nel luglio del 2008. La custodia zelante da parte del "Gruppo di preghiera di suor Teresa Marani", che con sollecitudine ed impegno ha portato avanti la "profezia" del frate ispiratore, ha consentito quest'anno di celebrare con entusiasmo e

venerazione il decennale della sua inaugurazione.

Questa edicola si fonda su una promessa ispirata e professata nella fede: dedicata al S.S. Crocifisso in riparazione di tutti i peccati commessi dalla città di Matelica, presenti e passati, così da ottenere la benedizione e la protezione dal Cielo. Un cero votivo rimane acceso ogni giorno nell'edicola per onorare la promessa. Grazie per gli anniversari! Le ricorrenze, infatti, sono un modo consolante per mettere ordine nel nostro tempo tanto caotico e confuso. Cippo miliare visibile, con data precisa, il tempietto è testimone della grazia di Dio, che accompagna i suoi fedeli e sprona ad andare avanti nel cammino di fede.

Simonetta Mosciatti



allestito per l'occasione, caratterizzato da ostacoli realizzati con svariati materiale tra cui: tronchi d'albero, manufatti in cemento, marmi, bomboloni e ruote di gomma giganti. Gli organizzatori dell'evento si sono affidati all'esperienza di Daniele Maurino per allestire le sei prove artificiali, all'interno del Campo Sportivo Comunale. Al via sette piloti più l'ospite Adam Raga, che ha affrontato le prove "a mano libera" scegliendo traiettorie molto particolari, emozionando il pubblico presente.

Terzo successo per Matteo Grattarola alla guida della Montesa del "Team Sembenini Nils RedMoto", che ha trovato in Luca

Petrella (alfiere TRRS Italia) un duro avversario che solo alla penultima zona ha ceduto la leadership a Grattarola.

Grande prova anche per Matteo Poli (Vertigo), che dopo il terzo posto di Marradi, ha replicato a Matelica, guadagnando la finale dopo una bella lotta nella zona spareggio con Stefano Garnerò, compagno di Team di Petrella.

Quinta piazza per Gianluca Tournour (Team Spea Gas Gas), seguito dai portacolori della Sherco Italia Pietro Petrangeli ed Andrea Riva. In campionato ora Grattarola conduce con 15 punti di vantaggio su Tournour e venti su Petrella.

La scuola Off Road a caccia di gloria in Europa

Estate, tempo di grandi competizioni motociclistiche, si sa. A Loket, nel cuore della Repubblica Ceca, era in programma, nel fine settimana del 21/22 luglio, il Campionato Europeo di Motocross. E per Loket è partita anche la carovana della scuola Off Road di Matelica guidata dall'istruttore

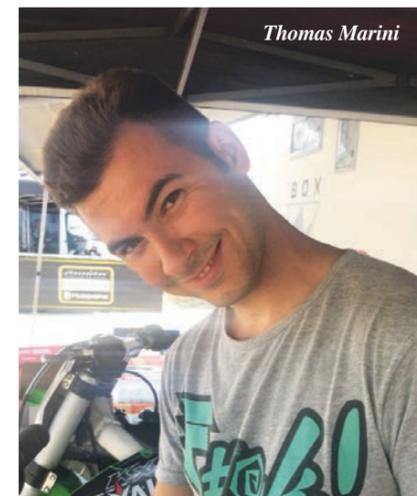
federale Danilo Marasca. E sotto gli occhi del supercampione Tony Cairoli, ovviamente anche i giovanissimi talenti del tecnico matelicese, Andrea Gorini nella categoria 300 e Thomas Marini nella MxGP.

Un'ottima opportunità di crescita e competizione al più alto livello per entrambi. "Per Thomas è stata un'esperienza enorme per la sua crescita. E anche Andrea è entrato nei primi venti della categoria 300. Entrambi hanno mostrato bei miglioramenti nella guida e nella velocità."

E un'ulteriore certificazione della bontà del lavoro che si svolge a Matelica.



Andrea Gorini



Thomas Marini

Milleduecento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico
 Museo Piersanti, Via Umberto I, 11 - 62024 Matelica (MC)
 0737 84445 - museopiersantimatelica@virgilio.it
 Dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
 Biglietti: Intero 8 €, Ridotto 6 € (dai 12 ai 18 anni, oltre 65 anni, soci Fai e TCI, gruppi superiori a 10 persone, residenti nel comune di Matelica, studenti in materie umanistiche e storico-artistiche), gratuito (fino a 11 anni, disabili con accompagnatore, stampa, militari in divisa). Visite guidate su prenotazione

In esposizione alla mostra Milleduecento: il Crocifisso del Museo di Sant'Agostino a Genova

a cura di Don Ferdinando dell'Amore

Sculutore comasco-lombardo
 Christus triumphans
 Inizio del XII secolo
 Legno scolpito e dipinto
 Genova, Museo di Sant'Agostino



L'opera venne acquistata dal Comune di Genova sul mercato antiquario, e nulla si conosce della sua collocazione antica (in ogni caso, non ha rapporti accertati, neanche per via stilistica, con la città ligure). Appartiene invece a un fronte di cultura latamente lombardo che intorno al 1100 fa ancora fruttare i grandi modelli della tradizione ottoniana. In questa mostra evidenzia a quali lontani prototipi possa aver guardato l'autore dei Cristo di Matelica, e suggerisce come il colore fosse complemento indispensabile di questi intagli: l'opera ha avuto vicende tormentate, e per questo la policromia è molto frammentaria. Ma è evidente che la croce era trattata come la simulazione di un pezzo di oreficeria, con gemme imitate da stucco e colore.

di LUCIA TANAS

E' una tradizione secolare quella che vede "prendere d'assalto" la rupe e l'umile casa addossata al sacello di San Cataldo, per celebrare, all'ombra della sua mano benedicente, eventi e ricorrenze. E, naturalmente, tanto meglio quando non si manca di affidarsi a mani abilissime nel confezionare tagliatelle talmente buone da far gridare al miracolo! Anche oggi che la porta di quella casa rimane desolatamente chiusa, a causa dei danni provocati dal sisma, portandosele pronte da casa, magari, le tagliatelle! E sì, perché Bianchina, la mitica Bianchina Pelucchini per forza di cose ha dovuto riporre il magico materello... Ed aspettando che tutto si risolva nella buona sorte, le abbiamo chiesto di raccontarci quanto più possibile delle tradizioni, degli usi e dei costumi legati a San Cataldo! Ed eccola qui, finalmente, con il buonumore che le è congeniale, ripercorrere le tappe di un cammino iniziato tanti anni fa e cadenzato su abitudini che si tramandano uguali a memoria d'uomo. Fin da quando lassù ci si avventurava, se non a piedi, a dorso d'asino, con i pratici fazzoletti blu a quadretti bianchi della spesa, colmi delle cose che sarebbero state cucinate sull'ampio focolare della cucina dove il fuoco andava a pieno ritmo, per grigliate di cui ancora qualcuno in paese conserva la memoria! "E le tagliatelle non mancavano mai, neanche allora" dice Bianchina, ricordando le donne che l'hanno preceduta nella cura del luogo e nella apprezzata cucina. Tutte, ci tiene a precisare, con regolare licenza del Comune di Esanatoglia. "Io ho cominciato ad andare su per aiutare mia madre Sestilia che da anni si era presa l'incarico di tenere il luogo pulito ed in ordine, sempre a disposizione di chi avesse chiesto di visitare l'eremo. Ma anche di essere rifocillato e gratificato con la bontà e la genuinità del cibo da lei preparato". Che non ebbe mai a deludere, ci scommettiamo, neanche i gusti dei palati più sofisticati! "Dovete sapere che la gente veniva lassù da tutto il territorio, perfino dal mare, portandosi appresso, ci credereste? anche i pesci da far cucinare!". Difficile non crederci, tanta e tale era, ed ancora è, la fama che, negli anni, le cuoche di San Cataldo si sono conquistate! Per non dire della bellezza suggestiva di tutto il monte Corsegno! Mentre Bianchina parla ci sembra

di vederle, quelle donne di allora, darsi da fare intorno al camino, solerti e sempre sorridenti, rivolgersi affabilmente, spesso anche con battute benevolmente spiritose, agli ospiti di turno, sempre e comunque accolti con istintiva giovialità. E senza tanti artificiosi salamelecchi, neanche quando si trattava di ospiti di riguardo! "E sì che ce ne venivano di personaggi importanti, lassù. Come qualcuno dei Merloni, molto alla mano e cordiali, o come l'onorevole Forlani che volle farsi fotografare con in mano un gran piatto di insalata, per far credere che lui era ligio all'austerità, in



voga in quel periodo!" Ma sicuramente non disposto a rinunciare alle mitiche tagliatelle...e neanche al resto! Perché vuoi mettere il gusto ed il piacere di quelle tagliatelle cotte e mangiate direttamente lì, insieme alle frittate, agli affettati, al coniglio in porchetta, alla pizza di formaggio e chi più ne ha più ne metta di quanto la tradizione prescrive? "Pensate che con l'inizio della buona stagione tantissima gente ci chiedeva, e non solo la domenica, di poter festeggiare un qualche evento, un compleanno, un

La memoria storica Bianchina Pelucchini: "Venivano dalla costa a farsi cucinare il pesce. Venivano i Merloni, e Arnaldo Forlani con quell'insalata..."

anniversario, una comunione, una riunione familiare in grande, un matrimonio perfino.... Mi ricordo tanti pranzi dei dipendenti della Conceria Ottolina, sempre assai "affollati". Per fortuna anche mio marito Antonio era disponibile a dare una mano, fosse solo per con-

come una dote preziosa. "In tempo di guerra, sentivo raccontare da mamma e da altri, erano molte le donne che andavano su a San Cataldo facendo tutto il cammino scalze, per chiedere la grazia di far tornare sani e salvi mariti, figli, fratelli o fidanzati. Tanta era la loro fede nel potere miracoloso di San Cataldo." Come, tra l'altro, ci viene da pensare, testimoniano i numerosi Ex Voto appesi alle pareti della chiesa! E chissà con quale fervore dovevano raccomandarsi al Santo anche i partigiani rifugiatisi tra le mura dell'eremo per organizzare al meglio la resistenza contro i nazifascisti! Sono tanti gli episodi che Bianchina "snocciola" nel suo racconto, tanti e non tutti piacevoli, purtroppo, come il furto degli ori dalla statua del Santo o l'irruzione violenta nella cucina da parte di malviventi che distrussero tutto, così, per nessun motivo, tanto per gusto di vandalismo. O, ancora, una visita inaspettata della polizia. "Una sera, era di San Martino, sentimmo bussare alla porta. Andammo ad aprire e rimanemmo amaramente sorpresi nel vedere lì fuori diversi poliziotti con i mitra spianati. Potete immaginare lo spavento che provammo. Alle nostre rimostranze risposero che avevano saputo di una riunione di malaffare che si stava svolgendo lì dentro. Noi non sapevamo se ridere o piangere, ma subito si chiarì che quella riunione di "malaffare" era

in realtà un pacifico e piacevole convivio a base di tante buone cose da mangiare! Come spesso era d'uso lì dentro, spiegammo ai quei poliziotti, i quali, quasi a giustificarsi, ci fecero intendere di aver ricevuto una spiata. Mah! Quando si dice la cattiveria..." A proposito di convivi, Bianchina ci tiene a sottolineare come anche le Confraternite fossero legatissime alla tradizione del buon mangiare 'Sun San Cataldo'. "Nella stagione buona, soprattutto nei mesi di maggio e giugno, tutte le domeniche, una volta una, una volta l'altra, si riunivano lassù. La devozione, capiamo, era talmente sentita da non far pesare i sacrifici e le fatiche cui ci si doveva innegabilmente sottoporre perché tutto riuscisse al meglio, ai fini di una sana convivialità in onore di San Cataldo. Tutto cucinato nel focolare, con la fiamma mantenuta viva dalla legna di cui si faceva provvista nel circondario e portata fin lì a braccia, solo ultimamente con una provvidenziale Ape. "Gli ultimi tempi non potevamo neanche utilizzare l'acqua del pozzo, non ce ne era più e la portavamo su dal paese quando dovevamo cucinare. Una vera impresa, vi assicuro, con tanti viaggi "a dorso d'Ape" carico di contenitori di acqua potabile! Ma tutto si faceva con piacere, per tener fede alla tradizione, che io ho sempre cercato di onorare nel migliore dei modi, come prima di me tante altre donne del paese, compresa, appunto, mia madre, con la quale ho collaborato dal 1973 fino al 1994, quando a causa dell'età e della malattia dovette fermarsi ed io presi definitivamente il suo posto. Insomma posso andar fiera di essere stata per più di 40 anni una fedele "servitrice" del nostro santo benedetto

Taglio del nastro lo scorso martedì 24 luglio per l'ufficio Cna di Matelica in via Cesare Battisti 44-46, alla presenza del Sindaco Alessandro Delpriori, del presidente della Cna Territoriale di Macerata Giorgio Ligliani, del presidente Cna di Matelica e di Cna Servizi Imprese Maurizio Tritarelli e del responsabile dell'ufficio Graziano Cingolani. Nell'ambito dell'evento, la Cna di Macerata ha organizzato una tavola rotonda per discutere di welfare e coesione sociale, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei principali enti erogatori di servizi sul territorio. "Dal confronto - riferisce il presidente Maurizio Tritarelli - è emersa la necessità di studiare nuove modalità di integrazione tra cura e assistenza alla persona. I sistemi per renderle realmente applicabili devono essere sviluppati:

Inaugurato il nuovo ufficio CNA

Presidente provinciale: "Il welfare sociale esige risposte nuove"

si tratta di una trasformazione che richiede un coordinamento e una risposta multisettoriale efficace". Per questo motivo Cna ha dato vita, insieme a Confesercenti, il Patronato Epasa - Itaco Cittadini e Imprese che in Italia conta 750 operatori, 387 sedi e per produzione e capillarità territoriale, si colloca tra i principali patronati italiani. Dopo l'introduzione di Michela Rossi, funzionaria Cna Macerata, sul tema si sono alternati gli interventi di Alessandro Ciglieri di Coos Marche e Valerio Valeriani, Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale



XVII. Quest'ultimo ha sottolineato come negli ambiti territoriali di San Severino, Camerino e San Ginesio che contano 27 comuni, stiano affrontando tagli della spesa relativa al sociale per un 30%, proprio in una fase in cui aumentano le povertà e i bisogni di assistenza, aggravati dal sisma: "E' fondamentale - ha dichiarato - fare squadra con associazioni datoriali come la Cna, al fine di progettare ed attingere risorse dedicate al sociale e all'invecchiamento attivo sui fondi sociali ed europei". Alessandro Righi, consulente crediti speciali Srgm, ha illustrato il bando Fesr per le imprese sociali che, con i 6 milioni di euro per l'area del cratere, può venire incontro alle necessità della popolazione più fragile del territorio.

Festa d'Estate per gli anziani

Una piacevole giornata dedicata agli ospiti della Giovanni Paolo II

di BEATRICE CESARONI

“Le rughe sono il diario più bello e tatuano sulla pelle appunti di saggezza in continua evoluzione”. Sono parole, queste di Anna R. Di Lollo, che sembrano sgorgate direttamente da una sorgente di sapienza, giusto in tempo per dar modo agli ospiti della residenza protetta Giovanni Paolo II di Cerreto d'Esì di apprezzarne la profondità. Un aforisma che sarebbe stato bello rappresentare figurativamente tra le radici dell'albero divenuto il simbolo della Festa d'Estate che si è svolta sabato 7 luglio nei giardini della struttura collocata in via San Lorenzo, 26. L'idea è nata grazie alla cooperativa Cooss Marche (gestore del servizio) che, tramite l'animatrice Teresa Cioffi, coadiuvata dalla coordinatrice e da tutto il personale in servizio, ha trascinato i 25 nonni “di casa” in una vivacità che ha portato un po' di fresco nella calura pomeridiana del castello cerretese. Alle 16 erano già pronti i maestri “Agata e Massimo” e i ballerini della scuola “Asd. Dream Dance Marche”, sotto le bianche tensostrutture allestite per l'occasione, carichi e abbigliati per fare quei quattro salti in



pista che avrebbero rievocato negli ospiti e nei rispettivi familiari, la spensieratezza dei tempi passati. Nel mentre, tra un walzer viennese e un tango argentino, chi arrivava restava incantato davanti all'Albero della Vita e della Saggiatura, realizzato dall'animatrice in collaborazione con gli artisti Leonardo e Natascia, voluto per sottolineare le caratteristiche principali della figura dell'anziano, pilastro della società, ma anche figura fragile, spesso tagliata fuori a causa dei ritmi eccessivamente frenetici che la quotidianità impone. Una presenza che, tuttavia, resta innegabilmente centrale, forte di un passato e di una saggezza che tutti gli altri possono difficilmente comprendere,

ma agevolmente ammirare. Una figura solida, quella dell'anziano, esattamente come il tronco di una quercia, che resta ancorata saldamente con le radici alla propria terra, testimone di una vita della quale restano le appendici. I visi degli ospiti della struttura comunale, infatti, appaiono al

posto delle foglie, lembi fragili, continuamente in lotta contro le sferzate dei venti, le piogge, le neviccate, gli insulti termici. Ma capaci, poi, di brillare come gemme quando si accende l'estate, con i suoi divertenti momenti di svago. Attimi come quelli che, a partire dalle 16.30, hanno regalato loro i ragazzi del “C'era l'hacca” di Fabriano”, che hanno svolto la loro prima teatrale, guidati dal regista ed esperto di teatro Antonio Cuccaro e accompagnati dalla tromba del maestro Davide Uncini, in collaborazione con l'associazione

no profit “Papaveri e Papere” di Serra San Quirico. Il resto, l'hanno fatto i volontari della Conferenza di Cerreto d'Esì della San Vincenzo de' Paoli, l'animazione della Valigia delle Meraviglie portata direttamente dalla città della carta e l'affetto dei familiari, coinvolti in tanta allegria e confortati dai volti sereni dei loro stessi affini. A moderare la serata, l'allegria del Maestro Dino Casanova, animatore, a sua volta, di un'iniziativa terminata con qualcosa che, da sola, è sufficiente a strappare a chiunque un sorriso: una cena in “famiglia”. La classica ciliegina sulla torta che,

dopo le 18, gli intervenuti hanno potuto letteralmente assaggiare. Questa, infatti, era un'occasione speciale: una festa dedicata a una stagione appena nata, ma anche a tutti gli ospiti che si apprestavano a spegnere le candeline. Insomma, quanti piccioni saranno stati presi con una sola fava fino alle 18.30, alla residenza protetta Giovanni Paolo II di Cerreto d'Esì, non ci è dato sapere. C'è da dire, però, che le pance non si sono riempite certamente quanto i cuori dei nonni cerretesi. Un elogio particolare è dovuto a questa struttura comunale che è, da tempo, non solo la casa di tanti cerretesi, ma una vera e propria famiglia allargata, che si preparerà presto a farsi ancora più unita, all'arrivo dei primi brividi settembrini. Lasciamo, dunque, che il sole illumini le foglie e nutra anche quell'Albero della Vita e della Saggiatura che alberga nel cuore di Cerreto. Perché l'estate sarà ancor più breve se si aspetta, col sorriso, la festa d'Autunno.



Nuovo polo scolastico, CambiaMenti non è d'accordo



In merito alla realizzazione del nuovo polo scolastico unico di Cerreto d'Esì, esigenza venutasi a creare in seguito agli ultimi eventi sismici, apprendiamo con sconcerto che il peggio del peggio che poteva verificarsi si è verificato. Il gruppo consiliare CambiaMenti esprime la sua totale contrarietà alla volontà dell'attuale maggioranza guidata da Giovanni Porcarelli (sancita con Delibera 48 del 10/07/18) di costruire il nuovo polo scolastico al posto dell'attuale scuola primaria demolendo l'edificio attuale, scelta peraltro avallata e addirittura rivendicata dal consigliere di minoranza Pcl Zamparini, dopo aver dichiarato giusto qualche settimana fa che la maggioranza e quelli di CambiaMenti erano d'accordo su tutta la linea (quando si dice la coerenza...). Prima di ogni altro discorso tecnico e/o divagazione sul tema ci preme sottolineare in maniera chiara un punto: anche questa volta Giovanni Porcarelli non è stato di parola, in pubblico ha millantato più e più volte di sicuri incontri, tavoli di discussione e confronto con le minoranze per valutare un'opera che non riguarda questa maggioranza ma il 100% dei cerretesi per almeno tre o quattro generazioni, una scelta che andava fatta a no-

stro avviso obbligatoriamente, se non altro dal punto di vista morale, per non lasciare nulla di intentato, ma oramai sappiamo il modo di operare di Porcarelli e ciò nonostante non ci abitueremo mai. Di questo siamo sinceramente amareggiati e come cittadini, genitori, nonni, proviamo disgusto, disgusto per questa maniera di fare politica, sicuramente la nostra idea di politica è totalmente diversa. Entrando nello specifico riguardo la nostra contrarietà a quella che definiamo una scelta delirante, ovvero il posizionamento del nuovo polo scolastico in via XXV aprile (nel sito attuale delle scuole elementari), vorremmo esprimere in punti, per non dilungarci troppo in sermoni, che non sono nel nostro stile, quelle che sono le principali criticità che ci facevano propendere per la localizzazione del nuovo polo presso lo stadio comunale: 1) nella relazione tecnica allegata alla delibera si scrive testuale: “La demolizione e ricostruzione dell'attuale plesso della scuola primaria comporterebbe però un periodo transitorio di almeno 2-3 anni in cui le scuole attuali verrebbero demolite: con ulteriori costi e disagi per gli alunni. Al fine di evitare questi ulteriori disagi l'amministrazione ha ritenuto congruo avviare la ricognizione di altre aree idonee ad ospitare tale nuova

struttura e valutare in termini globali la soluzione della questione”. Ora non avendo in conclusione trovato a loro dire altre aree idonee se ne deduce che per almeno 3 anni (i lavori di ripristino della primaria dovevano durare un mese, sono durati quasi un anno, campa cavallo...) avremo ulteriori costi ed infiniti disagi per gli alunni. 2) l'area richiesta, in base a parametri stabiliti, per il nuovo plesso è di circa 15000 mq e si dovrebbe appoggiare sul sito esistente che attualmente è di 10800 mq più l'acquisto di terreni circostanti (ulteriore spesa), lasciando inalterato o quasi, per forza di cose, il parcheggio esistente di 1500 mq che attualmente, ripetiamo, attualmente, è già ampiamente sottodimensionato (chiunque porti i figli a scuola lo sa bene) e nel quale, per fare un esempio, quando arrivano pullman per le gite, vanno fatte rimuovere le auto per mancanza di posti di manovra. Tutto questo oggi, con una scuola primaria e una materna: provate ad immaginare come potrà essere dopo che avremo anche le medie.. Quali le conseguenze a livello di traffico veicolare, soprattutto la mattina, per delle strade secondarie di quartiere? 3) abbiamo speso oltre 100000 euro di soldi pubblici, ovvero nostri, ma forse molti di più, visto il protrarsi di diversi mesi dei lavori, per mettere in sicurezza un

edificio in cui sono stati fatti rimanere dei bambini, con disagi che solo chi li ha visti sa, ed ora lo si demolisce adducendo addirittura il fatto che non sia agibile: allora è agibile e quindi abbattiamo un edificio(idoneo magari per altre mansioni di minor impatto) costruito negli anni 80, su cui abbiamo speso soldi fino a due mesi fa, o è inagibile e ci abbiamo fatto stare dei bambini con tutti i rischi del caso in questi mesi? 4) l'unico terreno che non andrebbe comprato e che avrebbe i metri quadri idonei (come evidenziato in relazione) è l'attuale stadio (tra l'altro da altre amministrazioni in epoche abbastanza recenti già messo tra i beni alienabili del Comune, dunque non si adducano motivazioni prive di logica) ma qui il discorso ricadrebbe sui costi per la sua ricollocazione, circa 600.000 euro. A prescindere dalla veridicità della cifra abbiamo più volte rimarcato che esistono fondi per il credito sportivo a condizioni molto favorevoli per ricollocare lo stadio (ad esempio al posto dell'attuale campo sportivo Fontenera). Vogliamo proprio vedere cari politici di professione quando costerà (per case Volpini sono stati spesi circa 60000 euro per la demolizione, le proporzioni non sono difficili da fare..) la demolizione dell'attuale plesso scolastico, come sarà lo svolgimento delle lezioni nei prossimi 3

anni in mezzo ad un mega cantiere, non solo come rumori, ma come salubrità dell'aria, pericoli ecc.. Valutando tutte le problematiche sopra espresse (soldi già spesi per la messa in sicurezza della scuola, spese per la demolizione, spese per acquisto terreni, disagi e costi per gli alunni nei prossime 3 forse 4 anni, spazi esterni e parcheggi totalmente insufficienti ecc.), noi restiamo fermi sul fatto che la soluzione migliore sarebbe stata e sarebbe tutt'ora ricollocare lo stadio comunale accorpandolo al resto degli impianti sportivi anche tramite fondi idonei (un esempio, Sport Missione Comune 2018 del Credito Sportivo ed Anci che ha preso il via il 5 luglio) e costruire il nuovo polo sco-

lastico al posto dello stadio, riducendo al minimo i disagi per gli alunni e ritrovandosi, a lavori ultimati, un plesso più fruibile dal punto di vista di parcheggi e viabilità oltre che di spazi di pertinenza. Sul futuro utilizzo dell'attuale stabile di via XXV aprile torneremo in un secondo momento a parlare, diverse erano le idee che avremmo voluto mettere sul piatto ed altre sarebbero potute scaturire da un confronto, possibilità che come solito ci è stata negata. In conclusione possiamo solo dire che ancora una volta la politica del “fare” del sig. Porcarelli lascerà un segno univoco e tangibile per gli anni a venire, questo è poco ma sicuro...

Lista CambiaMenti

Electrolux: si parla di assunzioni

In arrivo il nuovo piano industriale dell'Electrolux per il 2019-2021 che per la Best di Cerreto d'Esì dovrebbe prevedere 50 nuove assunzioni in coda al triennio. Nelle prossime settimane verrà ufficialmente presentato ai sindacati il progetto da parte del colosso svedese che ha appena acquistato l'impresa cerretese di cappe aspiranti. Secondo la prima bozza, il progetto prevede non soltanto la permanenza di tutti i 186 lavoratori attuali della fabbrica e il non ricorso alla casa integrazione, ma anche il progressivo aumento della produzione, fino al raddoppio rispetto agli attuali 60mil.a pezzi che potrebbe comportare a fine ciclo triennale l'inserimento di nuovo personale fino ad un massimo di una cinquantina di unità.

Dal 5 al 13 agosto il paese si rianima con la sfida

Palio, tutto pronto a Cabernardi

di VERONIQUE ANGELETTI

Se ci fosse alla pari dei "Borghi più belli", un club della "Gente più bella", Cabernardi entrerebbe di sicuro nella top ten. Il legame che questa grande comunità sparsa nel mondo ha con le proprie radici, la convivialità che si respira nel paese, lo spirito con cui i tanti volontari si buttano in ogni impresa, il profondo rispetto per la dura storia dei suoi minatori sono delle good practice a cui ispirarsi. Come la storia del Palio di Cabernardi ideato da Maurizio Greci, Diego Capellini e Lucio Polverari. Trio che nel 1999 per animare una notte di mezz'estate hanno organizzato per gioco un evento sportivo che oggi a distanza di venti anni ha un interessante

taglio rievocativo ed ogni sera, per una settimana, attira migliaia di persone. Anche se il vero risultato non si misura nel flusso di persone, ma nella loro capacità di aver creato uno staff che si

rigenera e aver fatto crescere a "pane e palio" un'intera generazione. Testimoni, gli attuali Capitani dei Rioni. Dal 5 al 13 agosto. Info: pagina fb Palio della miniera di Cabernardi.



La Rocca vintage con tanti eventi

Dieci anni di presenza con tanto revival in note

Buon compleanno Vintage Event: dieci anni e non sentirli. E' dal 2008 che l'evento cult trasforma la Rocca Alborno nella capitale del vintage ed attira migliaia di persone ogni sera. pronte a tuffarsi, vestiti inclusi, negli anni '70-'80. Una felicissima intuizione del trio Sandro Agarbati-Giorgio Garofoli-Marcello Marcellini, copiata ma difficile da uguagliare. La scelta oculata degli artisti, la scenografia del Castello, l'atmosfera della Rocca, l'efficiente macchina organizzativa sono asset che fanno la differenza. Anche quest'anno il

cartellone dei gruppi live è strepitoso. Lunedì 13, "Opera Seconda", tribute band dei "Pooh"; martedì 14, "Tributo italiano", rock, pop, dance, revival; mercoledì 15, la superclassifica show del mitico

Dj Enzo Persueder, all'anagrafe Enzo Ferrarini, pioniere dell'etere che nel 1976 fondò radio Stella, collaborò con Radio Rai e RTL; giovedì 16, "Sux90 Party", hits 90/2000; venerdì 17, la pop-rock band tutta al femminile "Curve Pericolose" e infine sabato 18 agosto "le Cotiche", live disco Seventies. Domenica 12 agosto sarà la volta il raduno Citroen 2 Cv e derivati con tour e pranzo itineranti che quest'anno si è imposto il tetto massimo di 200 macchine. Happy hour dalle ore 18. Premiati i migliori look.

Ve. An.



Il premio Monte Strega con i sassoferratesi nel mondo

Il merito dell'associazione "Sassoferratesi nel mondo" è quello di aver intuito nel 2005, anno della sua fondazione, l'importanza di "promuovere la conoscenza, la conservazione, la diffusione dei valori tradizionali, culturali, turistico-ambientali della città di Sassoferrato" e di avere con le sue iniziative arricchito il tessuto sociale della nostra comunità. I suoi bracci operativi sono una rivista diffusa in ogni angolo del mondo, il prestigioso premio "Monte Strega" ad emigrati e residenti sentinati che si sono particolarmente distinti, momenti culturali di alto profilo con risvolti didattici. Tra i tanti risultati incamerati, il convegno dedicato al mosaico Aion di Sentinum nel 2017 che ha innescato un proficuo rapporto tra il Comune e la Gliptoteca di Monaco di Baviera dove l'opera è conservata ed esposta.



La premiazione del 2016

Quindi il premio consegnato all'americano Albert Santoni, nipote di Alberto che da Monterosso nel 1905 andò a lavorare nelle miniere di ferro, all'origine del gemellaggio Sassoferrato-Iron Mountain, città del Michigan. Quest'anno il 12esimo Premio "Monte Strega - Bartolo da Sassoferrato" si svolgerà sabato 4 agosto, alle 21, sul sagrato della Chiesa di San Francesco. I premiati

sono l'imprenditore Giorgio Caballini, il medico promotore del progetto "Ragazzi in gamba" Massimo Liberatori, la campionessa paraolimpica Silvana Martino. Premio alla memoria a Padre Stefano Troiani. Domenica 5 agosto, al convento La Pace verrà eseguita "La Bohème" di Puccini, alle 21, con la Camera Musicale del Gentile. Ingresso gratuito.

Ve.An.

A Montelago la festa della patata

Lunedì 6 agosto a Montelago Festa del patrono S.Salvatore ore 11.30 S.Messa celebrata dal Vescovo della Diocesi Stefano Russo, alle ore 13 pranzo sociale al Ristorante "Le Ginestre". Poi sabato 18 e domenica 19 agosto in piazza a Montelago festa della patata con una mostra mercato di articoli sportivi da montagna e alcuni prodotti tipici.

Luigi Bettini

Una mostra per ricordare la tragedia del Belgio

Mercoledì 8 agosto alle ore 18, verrà inaugurata la mostra "La Miniera e la vita dei minatori in Belgio", che rimarrà aperta, presso i locali del Circolo Acli di Cabernardi, dall'8 al 26 agosto dalle ore 16 alle ore 24. L'iniziativa che si colloca all'interno della settimana delle manifestazioni del "Palio della Miniera", è organizzata dall'Associazione culturale "La Miniera onluss" con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, ed è occasione per ricordare la ricorrenza del disastro avvenuto l'8 agosto del 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio, dove persero la vita 262 persone. La mostra, dedicata ai tanti italiani che dopo la seconda guerra mondiale hanno lavorato

nelle miniere di carbone in Belgio, costretti a turni di lavoro massacranti e pericolosi, con norme di sicurezza insufficienti, comprende fotografie, ritagli stampa dell'epoca e documenti vari, a testimonianza del duro lavoro e degli italiani morti nelle miniere nel periodo che va dal 1946 al 1963, è curata da Padre Nicola Iachini che fu cappellano degli emigrati in Belgio per 41 anni. Padre Nicola apre l'esposizione con una dedica a suo padre, deceduto prematuramente all'età di 57 anni a causa della silicosi, la malattia dei minatori, ed estende la dedica a tutti i lavoratori che hanno perso la vita in miniera affermando che conservarne la memoria è un diritto ed un dovere ed il loro sacrificio e servizio non deve essere dimenticato.

Alternanza scuola-lavoro con i ragazzi dello Scientifico

La scuola ha chiuso i battenti da poco e i ragazzi della classe III As, del Liceo Scientifico Vito Volterra di Fabriano sezione staccata di Sassoferrato, vogliono esprimere la loro opinione sull'esperienza del progetto Alternanza Scuola Lavoro vissuta durante l'anno scolastico, lavoro realizzato in collaborazione con il Comune di Sassoferrato, che oltre a mettere a disposizione le strutture museali, ha coordinato i rapporti tra scuola e realtà turistiche operanti sul territorio. "E' stata un'opportunità molto stimolante in quanto ci ha permesso di migliorare le nostre capacità di Team-Working - raccontano con entusiasmo i ragazzi - ci siamo integrati fin da subito grazie al nostro tutor aziendale Marco Caverni e ai suoi soci, venendo in contatto con le dinamiche aziendali in un contesto molto piacevole ed accogliente. Siamo molto lieti di aver potuto prendere parte a questo progetto e ringraziamo calorosamente tutti coloro che ce lo hanno permesso". La passione con la quale è stato portato avanti il progetto "Company Comes to School" da parte di tutti gli attori e soprattutto l'impegno ed il lavoro dei ragazzi hanno portato, tra l'altro, ad un meritato riconoscimento. La classe ha ricevuto il premio della Camera di Commercio di Ancona, seconda edizione del concorso "Storie di Alternanza", per essersi aggiudicata il secondo posto nella categoria dei licei, a certificazione della qualità del percorso intrapreso insieme alla realtà aziendale Happennines, molto attiva sul territorio. Sassoferrato è stato l'unico Liceo dell'entroterra presente alla premiazione, gli studenti di Sassoferrato hanno condiviso

il premio con istituti di Jesi, Senigallia ed Ancona. Davvero interessante e lodevole la motivazione dell'assegnazione del premio: "Per avere bene illustrato il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, e valorizzato il territorio e il contesto socio culturale in cui l'esperienza formativa si è svolta". Premiate quindi, la qualità del percorso formativo e la scelta del tipo di attività svolta che prevedeva l'affrontare temi prettamente aziendali con business cases pratici e reali. Gli studenti infatti si sono confrontati con gli strumenti e le metodologie utilizzati per la redazione di un budget, la progettazione di un brand e la messa sul mercato di un prodotto turistico progettato in classe e documentato attraverso un video presentato al concorso.

La professoressa Rosaria Pradarelli, referente del progetto per il Liceo, evidenzia come: "in questo anno scolastico di docenza presso il Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra" di Fabriano, sezione staccata di Sassoferrato, ho trovato un ambiente accogliente e una cittadina dove il tessuto sociale è ancora fortemente legato al territorio e al suo patrimonio grazie anche a start up quali Happennines. Pensare quindi ad esperienze di Asl da far svolgere a studenti e studentesse del liceo, in condivisione con la dirigente scolastica Adriana Verdini e il referente della sede di Sassoferrato prof. Marco Cristallini, ha portato l'approdo naturale all'azienda di Happennines. Un esempio di giovani che si uniscono per creare forme innovative di economia del territorio che possa portare a nuove occasioni di crescita economica e sociale. Grazie così all'alternanza scuola-lavoro in questa azienda - afferma la prof. ssa Pradarelli - gli studenti e le studentesse hanno potuto sperimentare una modalità didattica innovativa ed ecosostenibile che attraverso il learning by doing, il team working, l'inclusione e lo svolgere ed affrontare compiti autentici, li aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola in linea con il loro piano di studi. La full immersion in un ambiente lavorativo stimolante e creativo come quello di Happennines testa sul campo le loro attitudini, i loro particolari talenti arricchendo la loro formazione e orientandoli in una dimensione di progetto di vita".

>CHIESA

Federico e Giorgio,
due dei baldi giovani
della nostra diocesi
che affronteranno
il cammino proposto



Giovani in cammino verso Loreto

*In vista dell'appuntamento
con il Papa l'11 e 12 agosto*

di DON RUBEN BISOGNIN

In occasione del Sinodo dei Giovani promosso da Papa Francesco la Pastorale Giovanile Nazionale ha promosso una bellissima iniziativa di fede e spiritualità. Una serie di pellegrinaggi che da tutta Italia convergeranno verso Roma per vivere un momento di preghiera e di incontro con il Papa, proprio in preparazione al Sinodo. Nella nostra regione Marche, la pastorale giovanile regionale ha deciso di lavorare per metropoli e di proporre tre cammini diversi che, partendo il 5 agosto da punti differenti del territorio, convergeranno a

Loreto il 10 agosto per vivere un momento di confronto e di preghiera con tutti i giovani della regione e trasferirsi poi a Roma per vivere i giorni dell'11 e del 12 agosto. La nostra diocesi di Fabriano-Matelica è inserita nella metropoli di Ancona, che comprende le diocesi, oltre la nostra, di Jesi, Senigallia, Loreto e Ancona ed il cammino progettato, si snoderà in un itinerario che toccherà, a cominciare da Genga, le abbazie romaniche presenti nel nostro territorio. La partenza è prevista per la serata di domenica 5 agosto proprio da Fabriano per il primo momento di incontro e di festa, muovendosi la mattina successiva alla volta di S. Vittore; poi - per buona

parte a piedi, ma anche servendosi dei mezzi pubblici - i 180 ragazzi della metropoli faranno tappa a S. Elena, S. Maria delle Moie, Jesi, Chiaravalle e, attraverso una passeggiata che si snoda nel parco del Cormorano arriveranno a Falconara, Ancona, il parco del Conero, Sirolo, Numana, Scossicci, e infine, dopo un bel pomeriggio di mare - anche lo svago ha la sua importanza!! - arriveranno Loreto il 10 agosto.

Un itinerario estremamente interessante dunque, immerso nell'abbraccio del creato e della contemplazione, senza tralasciare incontri confratelli maggiori nella fede ed esperienze di servizio significative. Il tutto, alla ricerca del volto di Gesù! L'esperienza di Giacomo e Giovanni, nel loro sconvolgente incontro delle 4 del pomeriggio con il giovane Rabbì di Nazareth, ritmerà le giornate, tenendo di sfondo una grande domanda nel cuore: "Maestro, dove abiti?" Chi sei Signore? Lasciami contemplare il tuo volto, ché io possa trovarvi il mio... A voi che leggete, sta l'accompagnarli con la preghiera per un'esperienza di Dio sempre più bella e chiara, scoperta nel profondo del cuore e nella preghiera, contemplato nella bellezza del creato, riconosciuto nella mistica dell'incontro con l'altro, scoperto nel servizio attivo, intuito nel gusto del fare strada...

Festival biblico: proposte per il 2019

Nei giorni tra l'11 e il 13 luglio, si è svolto presso la parrocchia della Misericordia, la seconda edizione del festival biblico, ideata e voluta dal parroco don Umberto Rotili. Quest'anno l'iniziativa ha riscosso un notevole successo, registrando il pieno per le quattro serate intere. Il progetto del festival biblico a Fabriano sembra quindi immettersi sulla giusta strada, che porterà ad avere nuove edizioni per gli anni a venire e a creare un punto di riferimento importante nel centro Italia e non solo. Abbiamo sentito don Umberto in proposito. "Il festival biblico è stato un'esperienza davvero entusiasmante," racconta, "tante persone che sono venute la prima sera solo per curiosità si sono poi iscritte a tutte le altre serate, dando una risposta eccellente. Questo mi fa capire l'interesse che c'è intorno alla Bibbia, ma anche alla sete della gente di voler conoscere e capire la Parola di Dio".

Raccontaci come è andata... "Credo che il messaggio centrale di questo festival biblico sia stato quello di aver saputo coniugare la Bibbia con la vita. Il tema della resurrezione è stato un tema molto importante da affrontare perché tutti noi hanno domande circa l'aldilà, la morte e tutto ciò che di essa ci spaventa. Aver chiamato degli esperti così grandi e in gamba a spiegarci cosa dice la Bibbia del dopo-morte credo sia stata una mossa azzeccata per farci capire certe tematiche. La professoressa Virgili ha parlato di quello che è il corpo risorto e su come Gesù fa percepire la realtà della resurrezione; padre Ernesto Della Corte invece ha tracciato

un percorso molto bello, che ha spaziato dalla teologia alla scrittura, in cui ha cercato di spiegare quale è il senso razionale che si nasconde nella resurrezione, se è accettabile o meno dalla ragione. Il tutto è stato arricchito dal buon cibo offerto dalle aziende locali e da spettacoli artistici di professionisti della zona che hanno regalato al festival biblico delle performance davvero interessanti. Laura Trappetti ha intessuto uno spettacolo tra teatro e danza che ha toccato livelli di poeticità altissimi; Federica Petrucci ci ha fatto assaporare con la sua voce delle poesie che parlavano di morte e di rinascita; Catia Stazio ci ha letto delle lettere indimenticabili di autori famosi che sono passati dal dramma del lutto alla vita quella vera. Tutto questo, per capirci, è il festival biblico". Quali idee per la prossima edizione? "Il festival biblico non si esaurisce qui. Per la prossima edizione vi saranno due eventi durante l'anno che lo prepareranno. Il tema sarà Amore e Psiche e sarà tutto giocato sulla realtà umana e divina di Gesù, sull'essere vero Dio e vero uomo. Il tutto condito da due psicologi e da due biblisti che ci aiuteranno ad entrare nel vivo di questo tema toccando nella maniera più piena la nostra umanità".

Vediamo come don Umberto abbia le idee molto chiare sul percorso da intraprendere. La città di Fabriano, ma anche l'intero territorio della diocesi, dovrebbero riconoscere in questo nascente, ma già importante festival biblico, un'occasione turistica e culturale non indifferente.

Daniilo Ciccolessi

Massara alla guida di Camerino



E' don Francesco Massara il nuovo vescovo dell'Arcidiocesi di Camerino-San Severino. È nato a Drapia, in provincia di Vibo Valentia ed è stato parroco di Vazzano per nove anni. Per 13 anni ha lavorato in Vaticano ma ha poi deciso di fare ritorno nella sua terra per dedicarsi alla vita pastorale. Attualmente è parroco di San Pantaleone di Limbadi dove peraltro è stato nominato dall'arcivescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, Mons. Luigi Renzo. Questo non è potuto avvenire Camerino o San Severino poiché sia la Cattedrale che la Concattedrale sono inagibili a causa del sisma. Quando gli è stato comunicato il desiderio di Papa Francesco di destinarlo come nuovo pastore di "una terra meravigliosa, ma provata dalla grande sofferenza del terremoto dell'ottobre 2016", a don Francesco Massara, appena nominato arcivescovo di Camerino-San Severino Marche, "sono venute le parole che San Francesco ha ricevuto davanti al Crocifisso di San Damiano: 'Francesco, va ripara la mia casa, che come vedi, è tutta in rovina'". Con l'augurio di "trovare la grazia e la forza necessaria per portare il Vangelo ai tanti che aspettano una parola di conforto e di speranza", don Massara si è rivolto alla nuova Chiesa che lo attende per l'ingresso ufficiale fissato per domenica 21 ottobre.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaio

**Domenica 5 agosto
dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,24-35)**

Una parola per tutti

Manna in ebraico si dice "man hu" e significa "che cos'è?". È il pane donato da Dio al suo popolo durante la permanenza nel deserto dopo la liberazione dalla schiavitù in Egitto. Gli israeliti si sono sfamati con quell'alimento, ma nonostante ciò sono morti. Chi mangia Gesù, pane della vita, entra nell'eternità ed è capace di rinnovare il mondo. Il Padre ha inviato sulla Terra suo Figlio, vero Dio incarnato, diventato uomo come noi. Il sacrificio del Salvatore, realizzato in anticipo nel cenacolo e attuato sul Golgota, si compirà per sempre su ogni altare, per tutta la durata del tempo. Il Messia, infatti, si rende presente offrendosi come cibo di vita durante la celebrazione della Santa Messa. Al di fuori di lui non c'è un altro in cui l'uomo possa realizzarsi pienamente e trovare la salvezza. Per capire

veramente chi siamo dobbiamo specchiarci nella Trinità, perché Dio ci ha creato a sua immagine e somiglianza: il nostro aspetto riflette il mistero divino.

Come la possiamo vivere

- Spesso l'uomo per affermarsi tende a voler annullare gli altri e a desiderare smodatamente i beni materiali, non comprendendo che l'importante è sentirsi amati e riconosciuti dal Signore.
- Ogni persona cerca di trovare una soluzione ai suoi piccoli problemi angosciosi del momento, ma, molto spesso, superati quelli non risolve niente, non trova pace. È sempre turbato perché crede di saziare con delle cose la fame di infinito che ha in sé. Solo Gesù è la risposta autentica a questa aspirazione.
- La serietà della nostra fede si vede dall'amore con cui ci spendiamo per il bene dei fratelli. Quando diciamo sì a Cristo coscientemente, volutamente, liberamente e poi lo incarniamo nella nostra vita, riusciamo realmente a compiere le opere di Dio costruendo un mondo migliore.
- L'Eucaristia è il grande miracolo dove si attua la promessa del Padre Eterno: "Io resterò sempre con voi". Nel grado di relazione che abbiamo con Gesù riusciamo a trovare la vera gioia.

Chiese: e i cantieri aperti?

Dopo le vacanze

di MARCO ANTONINI

Ricostruzione delle chiese della Diocesi di Fabriano-Matelica a quasi due anni dalla prima forte scossa che ha messo in ginocchio il centro Italia. 12 le chiese interessate: i progetti sono stati presentati all'Ufficio Ricostruzione Marche l'anno scorso e sono stati approvati sia da un punto di vista tecnico che economico. A maggio si è iniziato ad appaltare. «Ad oggi – spiega il vescovo, Stefano Russo – abbiamo già appaltato 5 chiese. A breve saranno appaltate tutte. L'apertura dei cantieri è prevista entro l'inizio di settembre». Questa la tabella di marcia della diocesi. 12 le chiese coinvolte. Due sono state inserite nell'ordinanza 23 del 5 maggio 2017; 10 nell'ordinanza 32 del 21 giugno 2017 entrambe per la "Messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto. Approvazione criteri e secondo programma interventi immediati". Totale della somma concessa alla diocesi di Fabriano-Matelica per queste opere di messa in sicurezza è intorno ai 1.500.000 euro che l'Ufficio Ricostruzione Marche erogherà alla diocesi nei tempi e nei modi previsti dalle ordinan-

ze. Cinque sono a Matelica: Santa Maria delle Grazie a Braccano, San Giovanni Battista a Colferraio, San Vincenzo Martire a Colli, San Michele Arcangelo a Rastia, San Fortunato a Poggeto. Quattro a Fabriano: San Donato a San Donato, San Venanzo Vescovo a Albacina, Santa Maria Assunta in Santa Maria in Campo e Santa Maria Sopra Minerva a Castelletta. Due a Cerreto d'Esi: Collegiata Santa Maria Assunta e Santa Maria delle Grazie a Cerquete. Una a Serra San Quirico: Beata Maria Vergine del Rosario a Domo. «I progetti – dichiara il presule e Co-Presidente dell'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica – sono stati presentati all'Ufficio Ricostruzione Marche tra luglio e agosto 2017. Tra dicembre e marzo

sono stati approvati sia da un punto di vista tecnico che economico. Tre mesi fa abbiamo cominciato ad appaltare le prime 5 chiese. Siamo in gara d'appalto per altre 6, ne manca una. Entro il prossimo mese saranno appaltate tutte. Apertura dei cantieri prevista entro l'inizio di settembre. Ci auguriamo che, salvo imprevisti, per dicembre i lavori dovrebbero essere conclusi in 9 chiese. Nelle restanti tre, Colferraio, Poggeto, Cerquete, invece, entro la primavera 2019». Le ditte invitate a partecipare sono state scelte da una "white list" della Prefettura composta di 80 ditte pro-

La ricostruzione post sisma: parla il Vescovo Stefano Russo

venienti da tutta Italia, che hanno presentato curriculum alla diocesi. «Abbiamo preferito privilegiare, in primis, le ditte del territorio della diocesi, in seconda battuta abbiamo allargato la scelta al territorio marchigiano e per alcuni sporadici casi ci siamo spinti anche verso l'Umbria. Secondo il principio di trasparenza e rotazione presente nell'ordinanza – conclude il vescovo diocesano – abbiamo cercato di invitare tutti almeno una volta così da dare a tutti le stesse possibilità di vincita. In virtù di ciò qualora una ditta si sia aggiudicata un appalto non è stata più richiamata». Recentemente monsignor Russo era intervenuto alla Camera dei Deputati. «Gli strumenti finora approntati dal legislatore – aveva detto – hanno fallito l'obiettivo di garantire una pronta ricostruzione: gli interventi di messa in sicurezza non risultano ancora integralmente attuati, mentre quelli di ricostruzione non risultano nemmeno iniziati. Tutte le diocesi ferite dal sisma riscontrano problemi nell'interfacciarsi con gli uffici speciali per la ricostruzione».



Chiesa di S. Maria Sopra Minerva a Castelletta



Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Braccano

La Novena per la festa del Buon Gesù

• **Giovedì 30 agosto** inizia la Novena di preparazione alla Festa della Madonna del Buon Gesù.

Ci guiderà nella riflessione sulla Parola di Dio Fra' Fabio Furiasse, Cappuccino. La novena quest'anno avrà come tema di fondo: "Maria è la santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna" (dalla Esortazione Apostolica "Gaudete et Exsultate" di Papa Francesco).

Nei giorni feriali le Sante Messe saranno alle ore 9 e alle ore 18.30 e saranno precedute dalla recita del Rosario.

La domenica si manterrà l'orario festivo e cioè: 9.30 – 11.15 – 16.30.

• **Sabato 1 settembre**, alle ore 21.15, il Coro Diocesano "Don Giuseppe Marinelli", diretto dal M° Giuseppe Papaleo, ci aiuterà a vivere la Novena con "Preghiera a Maria", esecuzione di canti dedicati alla Madonna da grandi musicisti di ogni epoca, accompagnati da preghiere e riflessioni

• **Domenica 2 settembre**, alle ore 16, ci sarà in Cattedrale l'incontro con i malati e gli anziani. Si inizierà con la recita del S. Rosario, cui seguirà, alle ore 16.30, la celebrazione della S. Messa, l'adorazione eucaristica e la benedizione dei malati.

L'Unitalsi animerà l'incontro: se qualcuno avesse bisogno di essere accompagnato in Cattedrale può rivolgersi all'Associazione che provvederà al trasporto.

• **Sabato 8 settembre** celebreremo la Festa della Madonna del Buon Gesù.



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù giovedì 23 luglio alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

A S. Maria in Campo si celebra l'Assunta

In occasione della festa dell'Assunta, per il 15 agosto, Fabriano è pronto a vivere un Ferragosto anche di preghiera. Dall'11 al 13 agosto presso la chiesa di S. Maria in Campo ci sarà un triduo di preparazione per la festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, con don Antonio Ivan Esposito come predicatore: alle ore 20.30 il Rosario, alle 21 la S. Messa. Quindi il 14 agosto la celebrazione vigilare, alle 20.30 S. Messa celebrata da Mons. Stefano Russo, alle 21.15 la processione con questo itinerario: via Bennani, via Dante, via Nenni, via Corsi, via Di Vittorio, via Bennani. Il giorno del 15 agosto, per la solennità dell'Assunta, Ss. Messa alle ore 8, 11.30, 18.30 e 21. Inoltre il 14 e 15 agosto i ragazzi e gli adulti dell'oratorio "Il tesoro nel Campo" invitano tutti ad un mercatino di manufatti usciti dal laboratorio dei ragazzi del catechismo, affiancato ad un altro con lavori pregiati di ricamo e sartoria. Il ricavato andrà a sostenere le opere parrocchiali.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)
- Oratorio S. Giovanni Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegigliani
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** Centro Com.
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 19.00: - **M. della Misericordia**
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Mosciano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **S. Benedetto**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 21.15: - **M. della Misericordia**

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

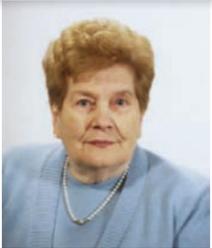
MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa
- ore 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

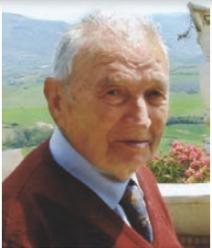
ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Domenica 12 agosto
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amata
ALDA STILLI
ved. STROPPA

Il figlio Silvano la ricorda con affetto. S.Messa venerdì 10 agosto alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mercoledì 22 agosto
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amato

ANGELO ZUCCARO

I familiari e gli amici tutti lo ricordano con affetto. S.Messa martedì 21 agosto alle ore 18.30 al Centro Comunitario di S. Nicolò. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CENTRO PARROCCHIALE di Cerreto d'Esi
Nella ricorrenza dell'anniversario
della scomparsa degli amati

ALFREDO MATTIOLI e MARIA GIACOMETTI

Le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti li ricordano con affetto. S.Messa lunedì 6 agosto alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



"Non è né spento né lontano
ma vicino a noi,
felice e trasformato,
senza aver perduto
la bontà e la delicatezza
del suo Santo cuore".

Sant'Agostino

Ad un anno dalla morte di
**MARIA PIA MADRESELVA
BOLZONETTI**
vogliamo pregare insieme
e ricordarla con **Alberto e Paola**,
nella Santa Messa dell'8 agosto
alle ore 18.30 nella Parrocchia
di San Giuseppe Lavoratore.
Si ringrazia chi si unirà
nel ricordo e nella preghiera.

RINGRAZIAMENTO

Venerdì 13 luglio, a 87 anni,
a Firenze, è mancata all'affetto dei
suoi cari

UMBERTO TOZZI

Lo comunicano i nipoti Gianfranco,
Rosa con Vincenzo, Marina con Paolo,
i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 25 luglio, a 85 anni
è mancata all'affetto dei suoi cari
LILIANA MIRABELLI
ved. **CECCOTTI**

Lo comunicano i cugini, i nipoti ed i
parenti tutti. **Belardinelli**

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. MICHELE
Lunedì 13 agosto
ricorre il 19° anniversario
della scomparsa dell'amata
FRANCA STOPPONI

Le figlie Bruna e Patrizia, le nipoti,
il genero ed i parenti la ricordano
con immenso affetto. S.Messa do-
menica 12 agosto alle ore 10. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Domenica 19 agosto
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amata
ADELE CARNEVALI
in **CACCIAMANI**

La famiglia la ricorda con tanto
amore. S.Messa sabato 18 agosto
alle ore 18.30 presso l'oratorio di S.
Giovanni Bosco. Si ringrazia quanti
parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Mercoledì 8 agosto
ricorre il 6° anniversario
della scomparsa del caro
ANGELO GAROFOLI

La moglie Livia, la figlia Tiziana,
la sorella Dina, i generi, i nipoti, i
parenti e gli amici tutti lo ricorda-
no con immenso affetto. In questo
giorno verrà celebrata una S.Messa
alle ore 18 nella chiesa parrocchiale
di Genga. Si ringraziano quanti si
uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



E' con grande affetto e orgoglio
che noi tutti di Cacciano ed io in
particolare ricordiamo il
dott. GIANNI ROSSI

*Sono passati 2 anni e ci mancano le
sue visite, brevi ma ricorrenti che
lasciavano sempre percepire le sue
doti innate di umanità e simplicità.
Grazie Gianni per quello che hai
fatto capire a molti di noi.*

Un amico+

ANNIVERSARIO



CHIESETTA dell'ADDOLORATA
MELANO

Sabato 25 agosto
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa della cara
**ETTORINA (TORELLA)
LUCIANI**

Tutti i suoi famigliari, nel ricordarla
con tanto affetto faranno celebrare
una Santa Messa di suffragio alle
ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere. **Marchigiano**

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Mercoledì 8 agosto
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato
RENATO FUGIANI

La moglie, i figli ed i parenti lo ri-
cordano con affetto. Santa Messa
mercoledì 8 agosto alle ore 18.15.
Si ringrazia chi si unirà alle pre-
ghiere.

ANNUNCIO

Venerdì 27 luglio, a 96 anni
è mancata all'affetto dei suoi cari

COLOMBA CONTI

ved. **LARGONI**
Lo comunicano i figli Giuliana e Si-
rio, il genero Antonio, i nipoti Luca,
Pamela, Giuseppe e Cristian, le
pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ'
Mercoledì 29 agosto
ricorre il 6° anniversario
della scomparsa dell'amata
ANNA MARIA CIPRIANI
in **TURCHI**

Il marito, il figlio, la nuora, le ni-
poti, la sorella, i fratelli, i parenti e
le amiche la ricordano con affetto.
S.Messa mercoledì 29 agosto alle
ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà
alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CENTRO PARROCCHIALE
di Cerreto d'Esi
Domenica 5 agosto
ricorre il 35° anniversario
della scomparsa dell'amato
GIUSEPPE MIGATTI

I figli, i nipoti, i pronipoti ed i pa-
renti lo ricordano con affetto.
S.Messa domenica 5 agosto alle
ore 9. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

TRIGESIMO



Sabato 4 agosto
ricorre il primo mese
dalla scomparsa dell'amata
GIOCONDA FILIPPINI
ved. **MINGARELLI**

La famiglia la ricorda con immuta-
to amore ed affetto ed invita alla
Santa Messa che sarà celebrata
domenica 5 agosto alle ore 21.15
presso la Chiesa della B.M.V della
Misericordia.

Belardinelli

TRIGESIMO



CHIESETTA di MELANO
Venerdì 10 agosto
ricorre il trigésimo
della scomparsa dell'amato
SANDRO PELLEGRINI

I familiari lo ricordano affetto. S.
Messa sabato 4 agosto alle ore 18.
Si ringrazia chi si unirà alle pre-
ghiere.

ANNUNCIO

Domenica 29 luglio
è mancata all'affetto dei suoi cari
GABRIELE MELATTI

Lo comunicano la moglie Anna
Maria Laurenzi, i figli Massimiliano
Mauro e Manuela, le nuore Tiziana
e Giannina, la nipote Silvia.

Santarelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ'
(Centro Comunitario)
Giovedì 9 agosto
ricorre il 10° anniversario
della scomparsa di

FRANCESCO BUGIONOVO

La moglie, le figlie ed i parenti tutti
lo ricordano con affetto. S.Messa
giovedì 9 agosto alle ore 18.30. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Martedì 14 agosto
ricorre il 15° anniversario
della scomparsa dell'amato
LUCA GOBETTI

I genitori, il fratello, la cognata, i
nipoti, gli zii, i cugini ed i parenti
lo ricordano con affetto. S.Messa
martedì 14 agosto alle ore 18.30.
Si ringrazia chi si unirà alle pre-
ghiere.

*La morte può strapparci la presen-
za fisica delle persone, ma non può
strapparci mai il ricordo di Luca e
lui continuerà a vivere nei nostri
ricordi per sempre.*

ANNIVERSARIO



VIVIANA POLZONETTI
5 agosto 2017 5 agosto 2018

Ad 1 anno dalla nascita al Cielo, i
figli Rosella, Luciano e Isabella la
ricordano martedì 7 agosto alle ore
18.30 presso il Centro Comunitario
di San Nicolò. Un caloroso grazie a
chi vorrà partecipare.

*... ed io ti sento, sento tutto di te,
vedo i tuoi occhi brillare, sento il
tuo odore, il tuo abbraccio, il tuo
calore, la tua voce... e continuo a
raccontarti la mia vita, la tua mano
è nella mia.* **Isabella**

ANNIVERSARIO



GIOVANNA GUBINELLI
11.07.2018

Sei sempre nei nostri cuori
Sabato 11 agosto
sarà celebrata una S. Messa alle
ore 18.30 nel Centro Parrocchiale
di Cerreto d'Esi. Si ringrazia chi si
unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 25 luglio, a 92 anni
è mancata all'affetto dei suoi cari

SABATINA POETA

(DINA) ved. **BALDONI**
Lo comunicano i figli Ferminia, Pie-
tro, Otello, Sergio, il genero Mario,
la nuora Clorinda, i nipoti, i proni-
poti, la sorella Alice, le affezionate
Samira e Sonia. **Marchigiano**

ANNIVERSARIO



Mercoledì 8 agosto
ricorre il 9° anniversario
della scomparsa del caro
DOMENICO GASPARRINI

*Il tuo ricordo resterà sempre pre-
sente in noi, ci dà coraggio di pro-
seguire giorno dopo giorno anche
nei momenti più difficili.*

La moglie, i figli ed i parenti lo ri-
cordano con affetto nella Santa
Messa di mercoledì 8 agosto alle
ore 18.30 nel Centro Parrocchiale
di Cerreto d'Esi. Si ringrazia chi si
unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Lunedì 30 luglio, a 89 anni
è mancata all'affetto dei suoi cari
PASQUALE TEATINI

Lo comunicano la moglie Adria Pel-
legrini, i figli Maurizio, Emanuela,
Fabio, le nuore Manuela e Roberta,
il genero Gianluca, i nipoti Lorenzo,
Marco, Elia, Clara, i fratelli, le sorel-
le, i cognati, le cognate, i nipoti, ed
i parenti tutti. **Marchigiano**

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre
Bondoni
Serietà e professionalità
Autorizzato anche per tutto
il Comune di Fabriano.
Trasporti Nazionali
ed Internazionali.
Lavori cimiteriali.
Serra San Quirico 0731 86208
Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pittori.eu
Tel. 0737.787547
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
**DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ**
339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina

Attiggio romana tra bighe e reperti

La frazione rivive il periodo imperiale dal 23 al 26 agosto

Nona edizione ad Attiggio, in occasione della festa di S. Giovanni Decollato, della manifestazione Attidium Romanum in programma dal 23 al 26 agosto. Tutti i giorni dalle ore 19 ci sarà l'apertura delle tabernae con cucina casareccia tipica, oltre ai mercatini artigianali e l'animazione per i più piccoli. Da giovedì a domenica la frazione di Attiggio offrirà uno scorcio dell'antica Roma, con la classica gara delle bighe tra i rioni (domenica



Alcune immagini delle edizioni precedenti

26), visite guidate al nuovo scavo archeologico di Attidium con le associazioni Umbria Archeologica, Archeomega e Attidiati, la presenza di falconieri, musici e danzatrici della Roma di un tempo con la biga trainata da cavalli, laboratori didattici dall'alimentazione d'epoca alle ceramiche, dalle tecniche di combattimento alla scuola gladiatoria, fino alla cosmesi e al trucco femminile. I più coraggiosi dovranno venire vestiti da Romani, in modo da calarsi nell'atmosfera imperiale. Inoltre, anche fuori d'epoca, tanta musica dagli anni '70 e '80 e discoteca. A livello religioso confermata la S. Messa e la processione domenica 26 agosto alle 17.30 in onore di S. Giovanni Decollato.

Dialetto collamatense con un poemetto



La prima presentazione del libro sul dialetto collamatense

La piazzetta, appena restaurata al paese, dell'antica chiesa di San Giustino a Collamato, sotto le vecchie mura castellane, farà da suggestiva cornice alla serata dedicata al "dialetto collamatense", promossa dal Circolo Culturale "Il Castello di Collamato" per le ore 21 di sabato 11 agosto. L'occasione per ricordare il dialetto, in parte sconosciuto alle nuove generazioni, è quella della presentazione del libro "Poemetto in dialetto collamatense - La parlate dello strambinese", del collamatense Sandro Ronchetti. L'autore torna nuovamente a "raccontare" il dialetto in un libro, arricchito da molte foto suo del paese di origine e lo confronta con le parlate dei paesi canavesani dello strambinese dove viva da oltre mezzo secolo. Il racconto è ambientato addirittura in Paradiso, dove le anime dei collamatensi si incontrano per la festa annuale del patrono, San Paterniano, e naturalmente si scambiano, in dialetto, i loro ricordi sulle persone care, sui personaggi, sui luoghi e sulle tradizioni contadine, sulla vita religiosa e sulle vicende civili, facendosi accompagnare nel viaggio tra le nuvole da un cicerone particolare come Angelino, il "bello", cieco, forse sconosciuto ai più giovani. Alla serata, presentata da Giovanna Leli, oltre all'autore, sarà presente una delegazione canavesana de "La Cà Granda", che ha sostenuto la pubblicazione, con Domenico Foghino, che ha firmato la prefazione del libro. La presentazione del lavoro sarà arricchita dalla messa in scena di alcuni brani in dialetto del libro e si concluderà con la degustazione di alcuni prodotti tipici della cucina del vecchio mondo contadino collamatense.

Festa rurale a Domo con musica e sport

Dall'11 al 15 agosto ci sarà a Domo la 42° festa rurale con tanta musica (a cominciare dall'11 agosto alle 20 con l'orchestra Mirage), sport (torneo di calcio-tennis lunedì 13 agosto alle ore 17.30), spettacoli (giocoleria ed equilibrisimo ed animazione sui trampoli domenica 12 agosto alle ore 17.30, esibizione del gruppo Arcieri medievali mercoledì 15 agosto alle ore 16) e cucina in abbondanza con tutte le pietanze tipiche del territorio. Non mancano le mostre da quella dell'osteria del Castello con i dipinti di Romina Ragaglia a quella di moto d'epoca nel centro storico.

A Cacciano quanti murales!

Il comprensorio fabrianese è ricco di tante piccole frazioni, ognuna con il suo carico di storia, e i residenti le animano con varie iniziative per tenerle vive e ospitali. Il borgo di Cacciano dal 2009 è il paese del colore, della creatività, di tante opere pittoriche che rallegrano con la loro fantasia e bellezza le pareti delle abitazioni, in un percorso che si snoda nella via che attraversa la ridente frazione. Questa interessante iniziativa è stata possibile grazie alla coesa partecipazione delle cinquantadue famiglie residenti nel borgo, che si ritrovano periodicamente nella sede del circolo Fenalc realizzato nell'ex scuola comunale del paese. Nel cuore di Cacciano si erge un pregevole monumento dedicato ai Caduti delle due guerre mondiali. Il manufatto ora è in precarie condizioni e necessita di un restauro conservativo. Alla base dell'obelisco c'è un'emozionante statua di un soldato che ha immolato la sua vita alla patria, con un'epigrafe marmorea che ricorda il sacrificio dei caduti della prima Guerra Mondiale 1915-18, elencando nome e cognome di otto concittadini che purtroppo il tempo ha reso illeggibili. Nell'altro lato della base del monumento c'è una lapide in buono stato che riporta i nomi dei caduti della seconda guerra mondiale che riportiamo alla memoria: Baroni Guerrino, Baroni Venanzo, Scotini Simone, Mengotti Domenico, Pagnani Adriano, Sacconi Primo. E' auspicabile che l'amministrazione comunale di Fabriano intervenga al rifacimento dell'opera che è e rimane, per gli abitanti di Cacciano, il simbolo della pietà per i figli che hanno donato il sangue per la propria terra. Un'altra priorità è da tempo attesa per chi vive nel borgo, uno spazio verde per i più giovani. Nel duemila i residenti si sono tassati per acquistare un terreno e poi donato al Comune di Fabriano con l'obiettivo di realizzare

un piccolo parco e ritrovo per i ragazzi. Ad oggi l'amministrazione comunale non ha ancora provveduto a progettare un piano di bonifica dell'area e i giovani di Cacciano si trovano a trascorrere il tempo libero tra le vie del paese. Le nostre frazioni hanno bisogno di recuperare quel tessuto sociale, di dignità e servizi, che è venuto meno nel tempo, causando un progressivo spopolamento di questi storici borghi. Gli abitanti di Cacciano si stanno impegnando, con tutte le proprie forze, di promuovere una campagna che rivaluti la qualità di vita nel paese e stimoli le giovani famiglie, giovani e non, ad acquisire la loro residenza. Oggi Cacciano è un interessante borgo d'arte come l'invito dell'insegna gialla sul crocevia della strada che porta al paese... dei "Murales".

Sandro Tiberi



Come tutti gli anni anche quest'anno a Cacciano si svolgerà una sagra, giunta alla 12° edizione, dal 5 al 19 agosto, dove si potranno ammirare quattro artisti all'opera nel realizzare nuovi murales, oltre a partecipare ad eventi culturali ed artistici. Senza dimenticare i prodotti gastronomici del territorio. Piatto forte, la porchetta.

Jazz anche ad agosto

A Fabriano, quest'anno, il jazz dura tutta l'estate: concerti a luglio e agosto Quinta edizione di Fabrijazz, corsi e masterclass in città con ospiti d'eccezione Alessandro Paternesi e Fabrizio Bosso. I corsi sono previsti a Fabriano dal 28 agosto al 2 settembre. Mentre, gli spettacoli di jazz - novità di questa edizione - accompagneranno i fabrianesi in date fissate a luglio e agosto. «Un'edizione diversa dalle precedenti, oltre ai corsi e masterclass con relative jam session, c'è anche una parte di concerti ed eventi. Ben tre concerti su quattro, si svolgeranno in Pinacoteca segno di quanto stiamo puntando su questa struttura museale rendendola sempre più viva. Come per la notte dei musei, in contemporanea con i concerti, ci saranno attività per i bambini in modo tale da favorire l'arrivo di famiglie, il tutto a cura di Archeomega, che gestisce in appalto la Pinacoteca. Un servizio su prenotazione. Ringrazio, Fabriano Pro Musica, Amat e Ancona jazz, per l'organizzazione del Festival, così come i privati che investono nel territorio credendo a tutte queste iniziative», le parole dell'assessore di Fabriano alla Cultura, Ilaria Venanzoni. «Il jazz è una musica che unisce e che merita la massima diffusione. Il cuore del festival sono i corsi dal 28 agosto al 2 settembre, durante il giorno si studia e si impara, la sera ci si diverte con le jam session. Altra novità di quest'anno, i concerti, quattro, che sono iniziati il 7 luglio con gli Intuition Quartet e sono proseguiti il 21 luglio con Antonino Del Luca trio. Ad agosto, il 3 con Roberto Gatto meets Daniele Sepe e, infine, l'8 con Fabrizio Bosso e Rosario Giuliani quartet. Ci sarà anche un quinto concerto, con Alessandro Paternesi il 25 agosto che, in effetti, rappresenta un prequel all'avvio dei corsi di formazione e masterclass. Oltre a ringraziare l'amministrazione comunale, una menzione di merito importante va riservata al Relais Il Marche del Grillo e all'azienda Airforce che ci sostengono nella nostra attività», evidenzia Marco Agostinelli, presidente Pro-Musica. Oltre ai corsi, dal 28 agosto al 2 settembre, ogni sera - come detto - ci saranno delle jam session, «Per catturare l'attenzione della città e permettere ai corsisti di vedere realizzato ciò che studieranno». I corsi saranno su: tecnica strumentale-canora, armonia, canto, laboratorio di improvvisazione, musica d'insieme, laboratorio ritmico, laboratorio sul suono della batteria, canto corale, laboratorio di accompagnamento e laboratorio chitarra fingerpicking. E si svolgeranno all'interno dei locali della scuola Marco Polo a Fabriano dalle 9 alle 19.30.

**LA VERA
COMUNICAZIONE
NELL'INNOVAZIONE**



**GRANDI
NOVITÀ!**

**NUOVO SITO WEB
NUOVA VESTE GRAFICA
PIÙ SERVIZI E INCHIESTE
PIÙ RUBRICHE**

**normale 40 €
amicizia 60 €
sostenitore 80 €**

**ABBONATI
A L'AZIONE**

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Redazione di Fabriano Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352

Redazione di Matelica Via Parrocchia, 3

Bollettino Postale C/C n. 17618604 intestato a L'Azione

Bonifico Bancario IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

>SPORT

In coppia con Fontana ha conquistato un 3° e un 9° posto a bordo della Ferrari 488 Gt3 del team Easy Race



Daniel Mancinelli alla guida della Ferrari 488 Gt3 nera

AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Gran Turismo

Daniel Mancinelli conquista altri punti preziosi al Mugello

di FERRUCCIO COCCO

Sul circuito del Mugello, nel quarto round automobilistico del Campionato Italiano Gran Turismo, il pilota marchigiano **Daniel Mancinelli** in coppia con Fontana del team Easy Race ha conquistato ottimi punti per la classifica del campionato. Alla partenza di gara 1, Fontana ha saputo tenere subito un ottimo ritmo e, nonostante i 15 secondi di penalità, il team Easy Race è riuscito a chiudere in terza posizione. Al via di gara 2, Mancinelli, già durante il primo giro, è riuscito a superare la Lamborghini di Zampieri portandosi

in seconda posizione. Grazie all'ottimo passo, Daniel ha tentato ripetutamente di superare la Ferrari di Gai ma è solo al quarto giro che è riuscito a sferrare l'attacco decisivo. Il pilota marchigiano ha consegnato così l'auto al compagno di squadra in prima posizione con un vantaggio di 8 secondi, facendo registrare il giro più veloce della gara in 1' 49" 8. Fontana, rientrato in pista in seconda posizione dietro a Fisichella a causa dei 20 secondi di penalità, ha saputo tenere un ottimo ritmo, ma una foratura allo pneumatico a sei minuti dalla fine lo ha costretto ad un pit stop e a concludere gara 2 in nona

posizione. «E' stato un weekend ottimo a livello di prestazioni - ha dichiarato Daniel. - Peccato, perché potevamo essere in testa al campionato. La lotta è comunque ancora aperta. Ringrazio il team Easy Race perché la Ferrari 488 Gt3 era perfetta. Un ringraziamento anche a tutti gli sponsor per il sostegno». Prossimo appuntamento con il Campionato Italiano Gran Turismo sul circuito di Vallelunga l'8 e 9 settembre. La settimana precedente invece (1-2 settembre), Mancinelli sarà impegnato nel campionato Pirelli World Challenge Sprint GT a Watkins Glen, nello stato di New York.



Mancinelli mentre festeggia con il compagno Fontana

ATLETICA

Il personaggio

Filippo Danieli campione regionale Cadetti: impeccabile ad Ascoli nelle prove multiple



Filippo Danieli

L'atletica non va mai in vacanza, non del tutto almeno e, dopo i Campionati Regionali Assoluti ed il Memorial Roberto Del Brutto, qualcuno continua ancora imperterrito a gareggiare. Così, nella doppia lunga trasferta di Ascoli Piceno dello scorso fine settimana, Filippo Danieli ha conquistato il titolo di Campione Regionale Cadetti di Prove Multiple. Una grande soddisfazione, anche perché la competizione in oggetto è quanto di più complicato si possa concepire per atleti di così giovane età. Filippo, infatti, ha appena 14 anni, anche se il fisico è già da corazziere, e si è cimentato, nelle due giornate di gara, in sei discipline assolutamente diverse tra di loro (ogni risultato ha un punteggio secondo una tabella internazionale, la sommatoria dei sei punteggi determina la classifica finale). Ebbene, dopo avere stabilito, in apertura, il record personale e sociale nei 100 ostacoli con 15"98, il giovane atleta biancorosso ha saltato in lungo 5.25 e lanciato il giavellotto a metri 30.04 (personale). Il giorno seguente, con soli 14 punti da recuperare rispetto al più accreditato avversario (Simone Guidotti di Porto San Giorgio), Filippo ha saltato in alto 1.44, scavando poi un solco incolmabile lanciando il disco a metri 26.30 e correndo infine i 1000 metri in 3'23"07. L'Atletica Fabriano ha così salutato un suo nuovo Campione Regionale, dopo i tanti titoli vinti anche quest'anno. In precedenza, sempre per parlare di trasferte, Gianmarco Cecchini aveva vinto in grande stile il Meeting di Imola nei 3000 metri, correndo nel personal best di 8'55"06. Nella stessa manifestazione, Martina Ruggeri, aveva colto il secondo posto in un poco soddisfacente 5.46. Molto meglio, se vogliamo, il giorno dopo ad Orvieto, dove Martina aveva vinto i 100 metri in 12"82 (personale) e dove la sorella Gaia era stata terza nel giavellotto con un buon lancio a metri 36.47. Ora si attende il 2 agosto, per un interessante meeting in Ancona che vedrà Martina ancora impegnata nel salto in lungo, sulla stessa pedana dove, non molto tempo fa, ha ottenuto il personale (e quarta prestazione italiana Junior) con metri 5.92.

CALCIO

L'evento

Una partita "vecchio stile" tra Borgo e Garden Boys!

Sarà in programma a settembre un incontro di calcio in stile amarcord tra le vecchie glorie del Borgo e quelle dei Garden Boys. Una sfida storica che dovrebbe svolgersi allo stadio comunale e che potrebbe diventare un appuntamento annuale tra le due compagini rivali, con in palio un trofeo.

Al termine della gara sarà prevista una mega cena (location ancora da decidere) aperta non solo agli atleti, ma anche ai familiari e tifosi... con gli immancabili sfottò da ambo le parti. Per informazioni, sponda Borgo, contattare Fabio Tiberi 335 8368720, sponda Garden Boys sentire Sandro Barocci 338 6166134.

Calcio serie D: al Matelica gli under Franchi e Berettoni

Si arricchisce di due nuovi under la rosa del **Matelica** che potrà contare su due nuovi giocatori. Si tratta di Filippo Franchi, attaccante esterno destro e sinistro, nato il 14 gennaio 1998 a Roma, cresciuto nella Roma e con esperienze alle spalle con la maglia di Akragas e Reggina totalizzando 16 presenze in serie C, girone C. Il secondo arrivo è Michele Berettoni, trequartista, nato a Città di Castello il 28 gennaio 2000 e la scorsa stagione al Lama Calcio in Eccellenza umbra.

BASKET

Serie D

C'è Marco Toppi per i Bad Boys

di FERRUCCIO COCCO

Neopromossi in serie D di basket, i **Bad Boys Fabriano** stanno lavorando per allestire la formazione con cui affrontare il nuovo e più impegnativo campionato. Rinnovata la fiducia ai coach Christian Rapanotti e Luciano Bolzonetti, la società diretta dal presidente Davide Cola ha confermato i giocatori Matteo Mearelli, Francesco Carnevali, Enrico Tozzi, Riccardo Moscatelli, Christian Conti, Andrea Cinti e Jacopo Zepponi, irrobustendo l'organico sotto canestro con l'arrivo del lungo Marco Toppi, classe 1987, due metri, reduce da una stagione a Gualdo in serie C umbra, in precedenza con le maglie di Aesis Jesi, Vigor Matelica, Janus Fabriano e Falconara. Inoltre, ultime novità, ecco l'innesto dei gemelli Edoardo e Alessandro Falappa, classe 1999, due esterni che giungeranno a Fabriano grazie alla disponibilità delle società Poderosa e Sutor Montegranaro. I Bad Boys Fabriano hanno anche rinnovato la collaborazione con la locale società di settore giovanile Basket School Fabriano, mantenendo un occhio sempre attento alla "linea verde" della rosa e alla crescita dei ragazzi.

Il lungo rinforza la squadra insieme ai gemelli Falappa, molte anche le conferme



Marco Toppi in lunetta quando giocava alla Janus (foto di Martina Lippera)

BASKET

Amarcord

"C'era una volta il Fabriano Basket... pagina Facebook tra passato e futuro

Sono trascorsi da pochi giorni dieci anni da quel 10 giugno 2008, data nefasta per lo sport fabrianese, che vide la cessione del titolo sportivo detenuto dal Fabriano Basket in favore del Roseto e la conseguente sparizione della città della carta dal basket professionistico.

Dopo ventidue stagioni in serie A2 e sette in serie A1 e complessivamente quarantadue anni di attività, finiva definitivamente la favola della società, che grazie ai suoi golden boy autoctoni Valenti e Sonaglia e in seguito Servadio e al suo profeta Giuliano Guerrieri si era collocata sulla cartina geografica della pallacanestro italiana. Ma la passione per questo sport in riva al Giano non è mai scemata, come dimostrato dal gran pubblico casalingo per le partite della Janus in serie B la scorsa stagione, degno di prosceni di alto lignaggio.

Tra i tanti siti, pagine Facebook e vari c'è ne è una: "Quelli che... c'era una volta il Fabriano Basket", creata alcuni anni fa dal sottoscritto, che ha scritto in passato sul Corriere Adriatico di basket e non solo, e che vanta quasi mille membri, tra cui anche alcuni giocatori che hanno indossato la casacca bianconera. Grazie anche alla vivacità di Ferruccio Cocco, la pagina sempre in evoluzione contiene fotografie dei tempi passati, che ne fanno un album dei ricordi a cuore

aperto adatto a tutti quelli che oltre ad essere appassionati e tifosi sono ancora legati a un periodo bellissimo e indimenticabile per lo sport fabrianese, tanto da farlo diventare un vero e proprio fenomeno di massa. Ed anche in questi periodi di difficoltà, anche a livello economico, la gente ha bisogno di credere in qualcosa, ed anche la pallacanestro e le emozioni che può regalare, possono costituire quel fattore legante, ed anche lo sport, come fenomeno sociale, ha dato ossigeno a Fabriano.

Marcel, Crow, ecc... foto di tutti coloro che dagli anni ottanta fino appunto al 2008 sono stati i beniamini domenicali dei fabrianesi, con alcune parentesi dedicate alla Libertas, ossia quella che una volta era la seconda compagine di Fabriano, anche a livello femminile.

Ma un occhio è lasciato anche alle compagini fabrianesi ora militanti nei vari campionati, sia maschili sia femminili. Insomma non una Spoon River del basket in riva al Giano, ma anche un contenitore di emozioni, sensazioni incancellabili che gli sportivi in parte hanno ritrovato grazie alle prestazioni della Janus, che si spera possano tornare a far palpitar il cuore dei tifosi che popolano domenicamente il PalaGuerrieri.

Stefano Balestra

CICLISMO

L'evento

Una giornata per Michele Scarponi

Il Comune di Fabriano, assessorato allo sport, insieme a numerose associazioni in gran parte ciclistiche, organizzano per domenica 2 settembre una giornata dedicata all'indimenticabile campione Michele Scarponi. È stato preso lo spunto da un'intervista che Michele rilasciò alla "Gazzetta dello Sport" alcuni anni or sono in un passaggio della quale, rispondendo ad una domanda sul perché contrariamente ad altri suoi colleghi, egli continuasse a vivere nei luoghi dove era nato, aveva tra l'altro detto "la mia cima Coppi è la salita di Castelletta, dietro casa". Di qui e non solo la volontà di lasciare un segno in quei territori con l'apposizione di un cippo in suo onore e ricordo e passare una giornata insieme, appassionati di questo meraviglioso sport e non "... per perpetuare la memoria di un campione, ma ancor prima di un uomo vero, un figlio della nostra terra. Un marchigiano che ha portato in alto il nome della nostra regione mai dimenticando le sue origini, le sue strade, come quella della Castelletta, e la sua gente. Una maglia rosa che sapeva rimanere umile e

amico dei ciclisti che quotidianamente lo incontravano e che in lui si specchiavano. Michele pedala ancora al loro fianco, anzi vola con loro". A partire dalle ore 9.30 è prevista l'ascesa, ognuno come vorrà, ma nessuno con mezzi a motore (tranne autorità e autorizzati) lungo la salita della strada comunale che conduce alla frazione di Castelletta contestualmente ad una pedalata in mountain bike e ad un percorso didattico per bambini fino alle ore 11.30 per culminare alle ore 12 con l'inaugurazione del cippo commemorativo dedicato al campione che vedrà la presenza di autorità locali e di personaggi illustri e successivamente sarà previsto un momento ricreativo enogastronomico offerto alla cittadinanza e dalla Comunità di Castelletta. Il programma prevede l'inizio alle ore 9.30 (chiusura strada fino alle ore 12), alle ore 10 l'apertura del percorso per bambini a Castelletta, alle ore 11.30 il raduno dei ciclisti, alle ore 12 l'inaugurazione del cippo commemorativo ed il saluto delle autorità, alle ore 13 il pasta party e la consegna dei gadget.

BASKET

Serie B

Janus Fabriano, Mencherini è pronto: "Darò il massimo"

Roster quasi al completo per una **Janus Fabriano** che vuole ben figurare nella seconda stagione in serie B. L'ultima pedina inserita nell'organico di coach Fantozzi, come annunciato la settimana scorsa, è Niccolò Mencherini, un play-guardia classe '97 di 182 centimetri, cresciuto cestisticamente nella sua Empoli. «Ai tifosi fabrianesi dico di essere molto orgoglioso di vestire una maglia così importante e così carica di storia - sono le prime parole di Mencherini in biancoblu. - Sono un ragazzo che mette il massimo impegno in qualunque cosa, sono quel tipo di giocatore che non molla mai e che lotta fino alla fine. Per quanto riguarda la squadra, penso che abbiamo un organico molto competitivo e credo che ce la giocheremo con tutte togliendoci molte soddisfazioni. Non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura, sono carico più che mai. Personalmente, non conosco nessun mio compagno di squadra, almeno per quanto riguarda l'aspetto personale. Ho trovato una società molto disponibile. Un ambiente professionistico è il top per un giocatore è coach Fantozzi mi è sembrato un allenatore molto preparato, gran lavoratore è una persona attenta ai dettagli. Tutto quello che piace a me». La squadra dunque è pronta, ecco il roster: Emiliano Paparella (play), Lorenzo Monacelli (play), Niccolò Mencherini



Mencherini in palleggio

(play-guardia), Filiberto Dri (guardia), Devid Cimarelli (ala), Santiago Boffelli (ala), Nicolò Gatti (ala), James Cummings (ala), Ivan Morgillo (pivot), Iba Koite Thiam (pivot).

Angelo Campioni

IL CALENDARIO COMPLETO DELLA JANUS FABRIANO

GIRONE DI ANDATA

07/10/2018 ORE 18:00 Fabriano - Giulianova (campo neutro)
 14/10/2018 ORE 18:00 Campi - Fabriano
 21/10/2018 ORE 18:00 Corato - Fabriano
 24/10/2018 ORE 21:00 Fabriano - PS.Elpidio
 28/10/2018 ORE 18:00 Chieti - Fabriano
 04/11/2018 ORE 18:00 Fabriano - Catanzaro
 11/11/2018 ORE 18:00 Fabriano - Civitanova
 18/11/2018 ORE 18:00 Nardò - Fabriano
 25/11/2018 ORE 18:00 Lamezia - Fabriano
 02/12/2018 ORE 18:00 Fabriano - Ancona
 09/12/2018 ORE 18:00 Pescara - Fabriano
 16/12/2018 ORE 18:00 Fabriano - San Severo
 23/12/2018 ORE 18:00 Bisceglie - Fabriano
 30/12/2018 ORE 18:00 Fabriano - Senigallia
 06/01/2019 ORE 18:00 Teramo - Fabriano

GIRONE DI RITORNO

13/01/2019 ORE 18:00 Giulianova - Fabriano
 20/01/2019 ORE 18:00 Fabriano - Campi
 27/01/2019 ORE 18:00 Fabriano - Corato
 31/01/2019 ORE 21:00 PS.Elpidio - Fabriano
 03/02/2019 ORE 18:00 Fabriano - Chieti
 10/02/2019 ORE 18:00 Catanzaro - Fabriano
 17/02/2019 ORE 18:00 Civitanova - Fabriano
 24/02/2019 ORE 18:00 Fabriano - Nardò
 10/03/2019 ORE 18:00 Fabriano - Lamezia
 17/03/2019 ORE 18:00 Ancona - Fabriano
 24/03/2019 ORE 18:00 Pescara - Fabriano
 31/03/2019 ORE 18:00 San Severo - Fabriano
 07/04/2019 ORE 18:00 Fabriano - Bisceglie
 14/04/2019 ORE 18:00 Senigallia - Fabriano
 20/04/2019 ORE 20:30 Fabriano - Teramo

Dalla difesa del punto nascita per una "Vertenza Fabriano"

La città dà molto più di quanto riceve: bisogna aprire un caso a livello regionale e nazionale

di SERGIO BALLANTI

Il peggio era da tempo nell'aria e la concreta prospettiva di chiusura del punto nascita di Fabriano si è infine materializzata sotto forma di parere sfavorevole espresso dal Comitato Percorso Nascita, struttura tecnica del Ministero, con firma del direttore generale dottor Andrea Urbani. L'espressione del parere si basa sulla documentazione prodotta e inviata dalla Regione i cui contenuti non sono noti al momento in cui questo articolo viene scritto.

Inutile dire che la notizia è immediatamente rimbalzata sui social dove ha provocato la consueta divisione tra le diverse partigianerie, cui si è immediatamente affiancata la politica locale.

Accuse e controaccuse di scaricabarile quando la politica, in certi frangenti, dovrebbe parlare con un'unica voce, evitando di interpretare il classico ruolo dei capponi di Renzo.

La perdita del punto nascite, per Fabriano, non è che l'ultimo episodio di una serie interminabile di discriminazioni, omissioni, inadempimenti, approssimazioni e disattenzioni da parte, soprattutto, della Regione di appartenenza, che hanno avuto come effetto la progressiva perdita di servizi e risorse.

Eppure Fabriano è stata per decenni una fortissima contribuyente per le casse regionali e continua ad esserlo nonostante la crisi grazie



alle sue aziende ed a chi vi lavora. Fabriano disseta la bassa Vallesina ed il capoluogo regionale con le acque di Gorgovivo che vengono raccolte in un bacino idrografico in gran parte ricadente nel proprio Comune. Persino il sangue raccolto nel locale centro trasfusionale, il più importante della regione, viene in buona parte trasferito presso altri centri ospedalieri. Fabriano, insomma, dà molto più di quanto riceve e la situazione che si è via via determinata è tale da giustificare l'apertura di una vera e propria "Vertenza Fabriano" che la città in tutte le sue espressioni (a partire da quelle istituzionali ma comprendendo le realtà sindacali, datoriali, associative, le Fondazioni, arrivando fino ai singoli cittadini) dovrebbe aprire con forza nei confronti dei centri decisionali regionale e nazionale. Punti di forza di questa vertenza dovrebbero essere:

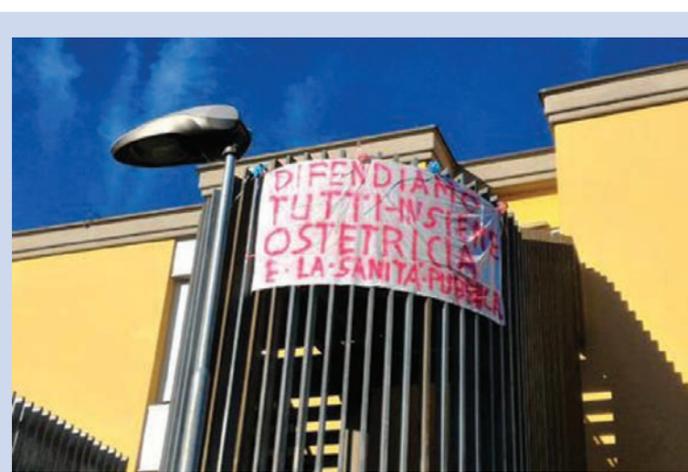
- La difesa, il potenziamento ed il rilancio dell'Ospedale Profili, con

il mantenimento del punto nascite e l'assunzione del personale medico e paramedico necessario ad assicurare il suo ruolo e la drastica riduzione delle inaccettabili liste di attesa;

- Il completamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, con il rapido sblocco dei fondi già stanziati per la SS76 e per il tratto di Pedemontana Fabriano - Muccia, lo stanziamento di nuovi fondi per il proseguimento della stessa verso nord, l'avvio dei lavori per il completamento del raddoppio della Falconara - Orte (oggi ferma a Castelplanio) ed il recupero della Fabriano - Pergola in ottica di futuro ricollegamento con Urbino (per il quale si potrà richiedere il sostegno della locale Università per un evidente suo interesse);

- La richiesta di riconoscimento di Fabriano come "Area di Crisi Complessa", sola misura rimasta per consentire una maggior disponibilità di risorse e per creare condizioni tali da incentivare la re-industrializzazione del comprensorio;

- Si dovrebbe infine (o forse in primis) richiedere una revisione nei trasferimenti di risorse economiche dallo Stato al Comune di Fabriano, dal momento che da tantissimi anni Fabriano riceve dallo Stato risorse assolutamente ed inspiegabilmente inferiori se paragonate a quelle ricevute da Comuni anche più piccoli. Si potrebbero aggiungere a questo sintetico ed essenziale elenco molte altre questioni che hanno visto Fabriano penalizzata in questi ultimi anni, dal Tribunale alla Camera di Commercio ed alle Agenzie Fiscali. L'importante è ritrovare unità, quella unità senza la quale tutto sarà precluso. Basta, quindi, con le divisioni, con esse perdiamo tutti. Teniamo sempre a mente quello che furono capaci di fare i cittadini ed i loro rappresentanti nella vicina Pergola quando, di fronte alla prospettiva di perdere i Bronzi di Cartoceto a vantaggio del capoluogo regionale, consiglieri di tutti i partiti (dall'allora Msi al Pci) arrivarono a murare le porte di accesso ai locali in cui i Bronzi erano ospitati. Avanti, allora, tutti uniti per la "Vertenza Fabriano"!



Colpito un tassello della sanità pubblica

Tra conferenze stampa e dichiarazioni varie in cui decanta i mirabolanti successi della sanità marchigiana, il presidente della giunta Ceriscioli ha annunciato di aver appreso dal ministero della Salute il parere negativo rispetto alla richiesta di deroga del punto nascita di Fabriano. In una nota ha spiegato che "in questi due anni il sistema sanitario regionale ha assunto l'onere di tenere aperto il punto nascite poiché questo costituisce un importante presidio per l'entroterra marchigiano". La consigliera regionale pentastellata, Romina Pergolesi, ha replicato dichiarando che il parere non è stato espresso dal governo, ma dal Comitato Percorso Nascita Nazionale. Il sindaco di Fabriano ha preso posizione accusando Ceriscioli di "mascherare le sue responsabilità scaricandole sul governo".

Staremo a vedere nei prossimi giorni come stanno le cose. Intanto crediamo che tenere aperto un punto nascita non sia "un onere" ma un dovere di chi dovrebbe tutelare la sanità pubblica. Inoltre pensiamo che la Regione, fino a prova contraria, avrebbe tutto il potere, volendo, di mantenere il reparto in questione.

Da parte nostra non possiamo accettare che dopo mesi di mobilitazione nel territorio, dopo che migliaia di cittadini fabrianesi si sono attivati in difesa del punto nascite, stiamo assistendo all'ennesimo capitolo riguardante la dismissione di un tassello rilevante della sanità pubblica locale. Dismissione che si va ad aggiungere alle tante messe in atto in questi anni dal governo regionale nella direzione di una drastica e brutale pseudo-razionalizzazione sulla pelle delle persone.

Una politica che vuole una sanità di mercato, accentrata e verticistica. Come Rete regionale per la sanità pubblica esprimiamo la nostra piena solidarietà e il nostro incondizionato appoggio al Coordinamento cittadino punto nascita di Fabriano, dando sin da ora la nostra piena adesione alle iniziative che riterrà opportuno intraprendere. Ribadiamo la necessità di una netta inversione di marcia per quanto riguarda la politica sanitaria regionale, puntando su una sanità policentrica, diffusa nel territorio, come lo era alcuni anni fa, certamente razionale e fuori da qualunque ottica localistica e clientelare, ma al servizio del cittadino e fuori dalle logiche mercatiste dalla Regione Marche.

Rete regionale per la sanità pubblica



Tre immagini delle varie manifestazioni susseguites nel corso degli ultimi anni per salvare il punto nascita di Fabriano

Giombi: "Abuso di potere della maggioranza grillina"

Oggi, 24 luglio alle ore 18.30, doveva tenersi la commissione sulla sanità al fine di redigere un documento condiviso dalle forze politiche consiliari da presentare al Consiglio comunale aperto su tale tema il 3 agosto. È invece successo un fatto gravissimo: senza che dessi il consenso in qualità di Presidente della Commissione sulla sanità, la maggioranza di governo d'imperio ha imposto che si tenesse la commissione Area Economico Finanziaria da doversi discutere con priorità rispetto alla commissione sanità, convocata precedentemente nei tempi e nei modi dovuti, rinviando la discussione sul tema socio

sanitario al termine dei lavori. Per massima precisione faccio notare che già, a mio malgrado, avevo dato l'assenso a che si discutesse congiuntamente la commissione sulla sanità con la seconda commissione (Area Tecnica), ma solo per il fatto che quest'ultima aveva un unico punto all'ordine del giorno e per ottenere il risparmio dei gettoni di presenza. Tale scelta, a mio avviso, ha testimoniato l'indifferenza più totale sul tema socio sanitario, impedendo di fatto che venisse redatto un documento unitario da presentare al prossimo Consiglio comunale aperto, il quale quindi risulta vuoto di contenuti concreti.

Da sottolineare l'assenza del sindaco, nonché del vice sindaco, nonché dell'assessore in tema sanità.

Per queste ragioni in qualità di presidente della Commissione Sanità, mi sono trovato costretto, a causa della più totale chiusura agli appelli ripetuti per poter tenere i lavori della commissione stessa, come previsto dal Regolamento, ad abbandonare l'aula in segno di forte e completa dissociazione dal comportamento anti democratico tenuto dalla maggioranza governativa ed a difesa delle istituzioni comunali patrimonio di tutti.

Andrea Giombi



Il consigliere comunale Andrea Giombi

Degrado e maleducazione

Un lettore legato alla città è rimasto impressionato da inciviltà e sporcizia

di **LORENZO GRAZI**

Buon giorno direttore, ogni tanto mi rifaccio sentire. In questo periodo vivo in Indonesia e capito ogni tanto in Italia per brevi periodi. Fatalità, sono capitato nel periodo del Palio di San Giovanni e come tutti gli anni, inizia il Palio e si ripresenta il problema del caos, cafoni, arroganti, bulli da quartiere, maleducati, senza alcun senso civico che nella notte scorrazzano tra via San Filippo, via Bosima, via Valpovera orinando ovunque, compresa la Madonnina famosa che nel frattempo nonostante l'interpellanza del luglio scorso che questa amministrazione ha votato per l'intervento, è rimasta senza vetro. Alla faccia del cambiamento e dell'interesse delle opere pubbliche, specie quelle legate alla cristianità di questo territorio! La mia comunicazione è per richiamare l'opinione pubblica fabrianese, le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale oltre agli organizzatori del Palio per porre fine dopo decenni allo scempio e alla maleducazione che gli abitanti del centro storico in particolare delle vie sopra indicate sono costretti a subire fino a tarda notte. Episodio notturno del 16 giugno scorso: erano da poco passate le 2 di notte quando un gruppo di ragazzi sono passati tra via San Filip-



po e via Valpovera, prima si sono diletati ad orinare all'aperto tra le auto, la Madonnina e dove capitava (ricordo che c'è una multa di euro 3333,33 per questo reato forse è il caso che le forze dell'ordine inizino a farla rispettare chissà che non la smettono di prendere il centro storico per orinatoio pubblico). Ovviamente non si sono limitati negli schiamazzi notturni e a dare botte a porte laddove le trovavano, al che una signora infastidita, probabilmente svegliata dal frastuono e le urla ormai conosciute di questi maleducati senza alcun senso civico, si è affacciata per reclamare silenzio ed educazione, e di tutta risposta i "giovani cafoni fabrianesi" senza alcun ritegno, si sono

rivolti urlando con parole pesanti. Non so come sia andata poi, se hanno chiamato i Carabinieri o meno e non so se li hanno presi, io purtroppo non ho fatto in tempo a riprendere con il cellulare la scena, ma ho assistito passivo ai fatti. E' ora che l'amministrazione comunale prenda provvedimenti iniziando a mettere telecamere in tali vie, cosa chiesta tante volte e mai fatto, è ora che le pattuglie delle forze dell'ordine presidino la zona, altrimenti ci si organizzerà con ronde notturne. Il Palio è un evento pubblico atto a rievocare un momento storico, non un modo per tirare fuori il peggio del peggio rappresentato da "ragazzini" bulli senza educazione né senso civico

che prendono questo evento solo per espellere la loro sfacciataggine e delinquenza. E' ora di finirla! Tutti gli anni la stessa storia. Intollerabile! E' ora di porre rimedio e fine a questo scempio e maleducazione inaudita e gratuita! Anni fa si sono divertiti a passare sopra le macchine, a saltarci sopra, dare calci alle portiere ecc. La mia macchina porta ancora i segni e nonostante abbia fatto esposto a suo tempo alla Polizia e presentato i danni al Comune, nessuno ha preso provvedimenti. Allora, la vogliamo sollecitare l'opinione pubblica e iniziare a mettere fine a tutto questo!? Certi esseri a mio avviso non dovrebbero circolare, ma rinchiusi in comunità rieducatrici fino a quando non imparano l'educazione, il rispetto e il senso civico e se sono maggiorenti penso che qualche mese di lavori socialmente utili non farebbe loro male. Ovviamente nel secondo caso ai domiciliari e controllati e il primo che sgarrà da fargli pagare doppia pena e così via finché non impari! Scusi lo sfogo e la parole forti, ma questa è la Fabriano di oggi, questa è la gioventù che la vive almeno quella del centro storico che si ubriaca e si esalta durante il Palio ancor di più. Questa è la realtà che si è costretti a respirare. Le parole ordine e disciplina sono ormai nel dimenticatoio, forse a mio avviso, a certa gente non farebbe male

venire rieducata alle regole civili. Ma deve intervenire chi è preposto a farlo. Finché nessuno fa nulla tutto rimane come è. Giro il mondo e l'Italia ma la cafonaggine la maleducazione che riscontro ogni volta che rientro nel Fabrianese non la trovo da nessuna parte! Mi vergogno per questa popolazione che continua a sfornare giovani senza educarli senza correggerli, sono poi i futuri genitori che come sentito dalle cronache degli ultimi giorni vanno a picchiare un docente perché ha bocciato il figlio, e sono gli stessi che nelle scuole oggi si permettono di trattare male professori, le istituzioni sentendosi intoccabili. Figli di una società allo sbando dove regole, valori e educazione civica sono calpestate dai media e dalle politiche scellerate distruttive della famiglia che la sinistra illegalmente al potere per 7 anni, ha brandito e attuato negli ultimi anni. A scuola a lezione di etnia Rom quando si dovrebbe fare più educazione civica, a scuola a lezione dei Gender quando si dovrebbe fare più religione e senso della famiglia, a scuola senza i crocifissi quando la nostra storia è cattolica e come tale deve rimanere. Siamo in balia di politiche assurde atte solo a distruggere tutto ciò per cui i nostri nonni hanno lottato e cercato di lasciarci in eredità: stanno calpestando tutto e questo è il risultato!

Ricordo di Aldo Crialesi ad un anno dalla morte

Che resti la sua testimonianza tangibile



È da un anno che Aldo Crialesi (nella foto) ci ha lasciato. Se n'era andato in una giornata di agosto, in punta di piedi, con la discrezione che l'aveva contraddistinto durante tutta la sua vita. Io ho avuto il privilegio di conoscerlo, quando era già anziano, in occasione della pubblicazione di un mio libro in collaborazione con il Centro Studi "Don Riganelli". Nel leggere la prefazione che Aldo Crialesi scrisse allora per quel lavoro, ancora oggi mi emoziono. Da allora, ogni mia visita a Fabriano era stata contrassegnata da un nostro incontro. Con una telefonata, qualche giorno prima, fissavamo un appuntamento, spesso al "Bar Centrale". Il

professore arrivava puntuale con una cartella sotto braccio dove custodiva le ultime pubblicazioni del Centro Studi "Don Riganelli". Le estraeva lentamente, una alla volta, soffermandosi a spiegarne il contenuto e il motivo della sua pubblicazione, poi me le porgeva in omaggio. Si vedeva chiaramente che era molto orgoglioso di questi volumi, frutto di indagini e ricerche del Centro Studi che lui stesso aveva contribuito a fondare trenta anni prima. Nonostante i problemi di salute che l'avevano colpito negli ultimi anni e la dolorosa scomparsa dell'amata consorte, il professor Crialesi aveva continuato a dare il suo inestimabile contributo

alla vita culturale fabrianese. L'ultimo nostro incontro si è svolto a casa sua, una abitazione piena di libri e di foto di famiglia in bella vista. Lo avevo trovato piuttosto provato nel fisico ma non nello spirito, sempre vivo e vitale. Aveva in mente nuovi progetti per migliorare e incentivare la vita culturale della città, in quanto credeva fermamente nella possibilità di "dare luce" alla nostra città così piena di potenziali risorse culturali e sociali e con questo spirito ha lottato fino all'ultimo. Sandro Tiberi, in un recente articolo su L'Azione, aveva citato il progetto "Accendiamo Fabriano" uno delle tante idee a cui Aldo Crialesi aveva dato il suo apporto. Il "professore" (così l'ho sempre chiamato fin dall'inizio) ha continuamente sperato di rafforzare nei fabrianesi il senso di appartenenza al proprio territorio, alla propria cultura e alle proprie radici. I suoi articoli su "L'Azione", i suoi libri e le sue ricerche sulla storia fabrianese hanno dato un grande contributo ad una maggiore conoscenza della nostra comunità e hanno significato molto per la nostra città. Aldo era soprattutto un uomo di fede, caratteristica che traspariva in ogni sua iniziativa e questa forza interiore lo ha aiutato a vivere con una grande integrità morale fino alla fine. La mia personale speranza è che la comunità fabrianese faccia in modo che rimanga una testimonianza tangibile del suo contributo e che, in occasione dell'anniversario della sua morte, venga organizzato un evento commemorativo adeguato all'importanza della sua figura. Pur essendo sempre stata una persona schiva e riservata, credo che ne sarebbe contento.

Roberto Tilio

La certezza della bontà

La pena principale dell'inferno consiste nella separazione eterna da Dio. Ma la vera pena è il fatto di percepirla la separazione, una percezione che viene dalla bontà di Dio che comunque ci abita, una bontà che nemmeno la dannazione eterna può cancellare, anzi, che proprio lo stato di dannazione risveglia al punto da consentire la percezione di ciò che prima non si era mai percepito. Il dannato che percepisce l'amore di Dio per la prima volta rendendosi conto che è ormai troppo tardi per poter ricambiare, precipita in un dolore simile a quello di chi si trova ad aver ucciso, senza averlo voluto, la persona che più amava, e non poter più rimediare. L'inferno è la sofferenza di non poter più amare, è un tormento che viene proprio nel momento in cui il dannato vorrebbe salire verso Dio e verso il povero per abbracciarli, per dire loro quanto egli li ami, quanto abbia sbagliato a non aver capito prima i loro bisogni e il loro amore, ma non verrà più in tempo, perché la vita terrena è terminata. E si chiuderà allora nella più grande afflizione dicendo a se stesso: Per me non ci sarà più vita, né tempo! Sarei lieto di dare la mia vita per gli altri ma non posso più farlo, perché la vita che si poteva sacrificare all'amore è trascorsa ed esiste ora un abisso fra quella vita e la mia presente esistenza. Mai forse il "ricco epulone" aveva avuto a cuore la sorte dei fratelli come quando si è trovato tra i tormenti dell'inferno (Lc 16, 19-30). Ma chi si è fatto a noi fratello più di Dio, chi ha mai dato la sua vita per noi come l'ha data Dio? Nulla potrà cancellare nel credente questa certezza della bontà e dell'amore di Dio, dovesse non vederlo mai il suo Dio, dovesse non vedere mai la sua salvezza. Ed è così profonda questa consapevolezza che lo abita, da apparirgli come l'infinitamente buono già ricevuto. Una consapevolezza, questa, che non può essere venuta dal nulla. Egli ama l'Abbà che si è dato tutto a noi, che ci ha dato tutto, che ha messo a rischio se stesso e la sua vita, per farci capire cos'è la libertà, cos'è l'amore, cos'è tenerezza, cos'è compassione. Kairòs è il tempo favorevole, quell'istante di luce che ci permette di camminare. Poi torna subito il buio e allora bisogna fermarsi per aspettare ancora (Gv 12,35). La fede si avvale di queste luci improvvise, perciò il cammino nella fede è a scatti, tra speranza e disperazione: la disperazione che non appaia più il lampo e la speranza che appaia presto l'ultimo lampo, quello messianico, quello che attraversa la storia per giudicarla con tutta la sua luce: "Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo" (Mt 24,27). La fede naviga nel buio e nella tempesta, una tempesta in cui il lampo del Kairòs deve lasciare finalmente spazio alla luce perenne dell'èschaton, alla luce del regno. Nel libro di Isaia si parla di canali e torrenti d'acqua che scorreranno sui monti e sui colli proprio "nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri". La Rivelazione testimonia che redenzione è un gesto improvviso che strappa un resto di povere creature assetate di shalom dalle grinfie delle tenebre del mondo. Il giudizio finale è una corte marziale, la pena segue immediatamente alla sentenza.

Bruno Agostinelli



RISORGI MARCHE
2018
in musica

Neri Marcorè a S. Giacomo

Si chiude la manifestazione di solidarietà del RisorgiMarche con il testimonial della regione **Neri Marcorè**, qui in veste di cantante e chitarrista, con un quartetto dal singolare organico strumentale. (Gnuquartet) un polistrumentista, un percussionista e due voci femminili omaggiano uno dei più grandi poeti del cantautorato italiano. In questo concerto dal titolo Come una specie di sorriso, un repertorio che attraversa anche il Fabrizio De André meno conosciuto, impreziosito dagli arrangiamenti sofisticati di Stefano Cabrera, per un emozionante viaggio musicale attraverso i versi immortali del cantautore genovese. Lo Gnuquartet sono Stefano Cabrera (violoncello), Roberto Izzo (violino), Francesca Rapetti (flauto traverso) e Raffaele Rebaudengo (viola). Un quartetto dallo stile sicuro e inconfondibile che ha caratterizzato i progetti di grandi artisti quali Subsonica, Afterhours, PFM, Gino Paoli, Niccolò Fabi, Daniele Silvestri, Motel Connection e che si è guadagnato l'attenzione e l'apprezzamento del pubblico e della critica fin dagli inizi della sua carriera. Con loro a RisorgiMarche ci sono anche Simone Talone (percussioni), Domenico Mariorenzi (chitarra), Flavia Barbacetto e Angelica Dettori (voci). L'appuntamento è per giovedì 2 agosto, sempre alle ore 16.30 presso il paesino di S. Giacomo tra l'Ascolano ed il Teramano, ovvero ai piedi, del Monte Piselli e della Montagna dei fiori. Ci troviamo a 1.105 metri di altitudine. In questi luoghi si trovano le principali strutture ricettive e turistiche della zona, aperte sia d'estate che d'inverno e punto importante di riferimento per innumerevoli escursioni. San Giacomo è, inoltre, una località sciistica che dista solo 20 chilometri dalla città di Ascoli Piceno, con gli impianti che si sviluppano su Monte Piselli e sul versante settentrionale della Montagna dei Fiori. Dalle vette dei monti è possibile scorgere, nelle giornate estive più serene, le isole e le coste dalmate nei pressi di Spalato.

La Montagna dei Fiori, detta anche la Montagna d'Ascoli per la vicinanza con il capoluogo piceno, è, a tutti gli effetti, un rilievo dell'appennino abruzzese a confine con le Marche, entro cui si estende solo parzialmente.



Neri Marcorè

Il perché
di Carlo Cammoranesi

Perché il 3 agosto è una data cruciale per la sanità?

Perché quel giorno si svolgerà il Consiglio comunale aperto a Fabriano per discutere il futuro dell'ospedale Profili. Soprattutto alla luce del rischio concreto di vedere chiuso il Punto nascita che, con effetto a catena, potrebbe portare alla chiusura di Pediatria. Dopo lo stucchevole bailamme delle dichiarazioni politiche, con tanto di rimpallo di responsabilità incrociate, a seguito dell'annuncio dato dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, dell'esito negativo dell'organismo ministeriale alla richiesta di deroga per il mantenimento del Punto nascita del presidio ospedaliero cittadino, si cerca di correre ai ripari. Su impulso delle opposizioni consiliari e di molti cittadini di Fabriano, nell'apposita commissione si è deciso di dar corso alla convocazione di un consiglio comunale aperto dal tema "Diritto alla salute, sanità e ospedale Profili". A darne notizia, il presidente, Giuseppina Tobaldi. Sono stati invitati a partecipare i vertici della politica regionale, Luca Ceriscioli in primis, e dell'Area Vasta, a partire dal direttore Maurizio Bevilacqua, ed i parlamentari di Fabriano.

Suoni & Giovani
di Saverio Spadavecchia

I Tlön

I Tlön nascono a Fabriano a fine 2015, un sestetto specializzato in musica acustica e dai forti tratti tribali e psichedelici. Una band formata da Tommaso Agostinelli alle percussioni, da Andrea Mori al flauto traverso, Tommaso Settimi e Gian Ferdinando alle chitarre, Andrea Antognoli all'hang drum, e Giulio Passeri al basso. Una band che è già uscita con un proprio debutto discografico. Piuttosto attivi dal vivo (Lo Spirito e la Terra) e con l'esperienza di tre settimane in giro per l'Europa a suonare come fossero veri artisti di strada. Svizzera, Germania, Danimarca ed Austria per un viaggio fatto di esperienza ed incontri con culture e realtà diverse.



L'aneddoto
di Alessandro Moscé

Papa Wojtyła a Fabriano

I fabrianesi non l'hanno dimenticato e la data è rimasta ben impressa. Era il 19 marzo 1991, quando Giovanni Paolo II venne in visita a Fabriano. Si recò nei maggiori stabilimenti produttivi della nostra città, alle Cartiere Miliani, alle industrie Merloni e si affacciò dal Palazzo Vescovile. Visitò il santuario del Buon Gesù e quello della Beata Mattia di Matelica dove si sporse dal terrazzo del palazzo municipale. Fu un giorno memorabile per la nostra diocesi, che rimane negli annali della storia locale. Papa Wojtyła celebrò la messa nella cattedrale di San Venanzio e fu accolto da un vero e proprio tripudio di folla. A Fabriano, la piazza della cattedrale, oggi è intitolata a Giovanni Paolo II, così come una scuola. Il vescovo di allora era Monsignor Luigi Scuppa. Wojtyła si spense alle ore 21.37 di sabato 2 aprile 2005, vigilia della domenica della Divina Misericordia all'età di 84 anni. Ricordiamo che durante il suo pontificato ha viaggiato più di tutti i precedenti papi messi assieme.

La ricetta Salmone in crosta di sfoglia

Ingredienti: 2 tranci di salmone 250g circa, 300 g di spinaci cotti e strizzati, 1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare, 1 tuorlo, latte.

Preparazione: Mettiamo a bollire gli spinaci in acqua salata, li scoliamo e li strizziamo. Apriamo un rotolo di pasta sfoglia rettangolare. Al centro sistemiamo la metà degli spinaci formando una striscia. Appoggiamo sopra i due tranci di salmone e saliamo a piacere. Ricopriamo con gli spinaci restanti cercando di compattare con le mani. Con una rotella per pizza facciamo tante strisce oblique a destra e a sinistra del ripieno. Quindi solleviamo una ad una le striscioline per intrecciarle sul ripieno fino a coprirlo tutto. In una ciotolina mescoliamo un tuorlo d'uovo con un po' di latte e spennelliamo su tutta la superficie della sfoglia. Inforniamo a 190° C per 30 minuti, la crosta risulterà dorata in superficie. Lasciamo intiepidire e possiamo tagliare a fette il salmone in crosta. Ecco pronto un secondo di pesce facile e sfizioso!



Diocesi di Fabriano-Matelica
Cattedrale Basilica di S. Venanzio M. - Fabriano

FESTA DELLA MADONNA DEL BUON GESÙ

Fabriano 8 settembre 2018



Una volta che hai incontrato Gesù Cristo scopri che la tua vita, può essere una risposta all'amore di Dio e la strada che percorri diventa un cammino alla ricerca della santità. In certi momenti questa meta sembra irraggiungibile ma è guardando a Maria, la Madre del Buon Gesù, che subito ritrovi l'orientamento. E' con lei che puoi dire al Signore "eccomi, avvenga di me secondo la Tua Parola" facendo la scoperta che la santità non è una qualità umana ma è dono quotidiano dell'amore di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo.

Che il fare festa con Maria sia nel segno della santità che ci è donata oggi a motivo della Grazia di Dio.

+ Stefano Russo
 Vescovo

NOVENA dal 30 agosto al 7 settembre

"Maria è la santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna"

(dalla Esortazione Apostolica "GAUDETE ET EXSULTATE" di Papa FRANCESCO)

Ore 9,00 e 18,30 Ss. Messe con la predicazione di Frà FABIO FURIASSE, Cappuccino

SABATO 1 SETTEMBRE - ORE 21.15

Preghiera a Maria - Coro Polifonico Diocesano "Don G. Marinelli" - Direttore: Giuseppe Papaleo

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Ore 16,00 INCONTRO CON I MALATI IN CATTEDRALE - S. Rosario

Ore 16,30 S. MESSA e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

FESTA DELLA MADONNA DEL BUON GESÙ

SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 8,00 - 9,30 - 11,15 SS. MESSE

Ore 18.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. STEFANO RUSSO

Processione: *Itinerario:* Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, Via Gioberti, Via Balbo, Via Mamiani, Via Leopardi, Piazza Giovanni Paolo II.

Rinnovamento della Consacrazione della Diocesi alla Madonna.

Il canto liturgico sarà animato dal Coro Diocesano "Don Giuseppe Marinelli"

Presterà servizio il Corpo bandistico Città di Fabriano.